



Mensile di cultura, informazione e attualità



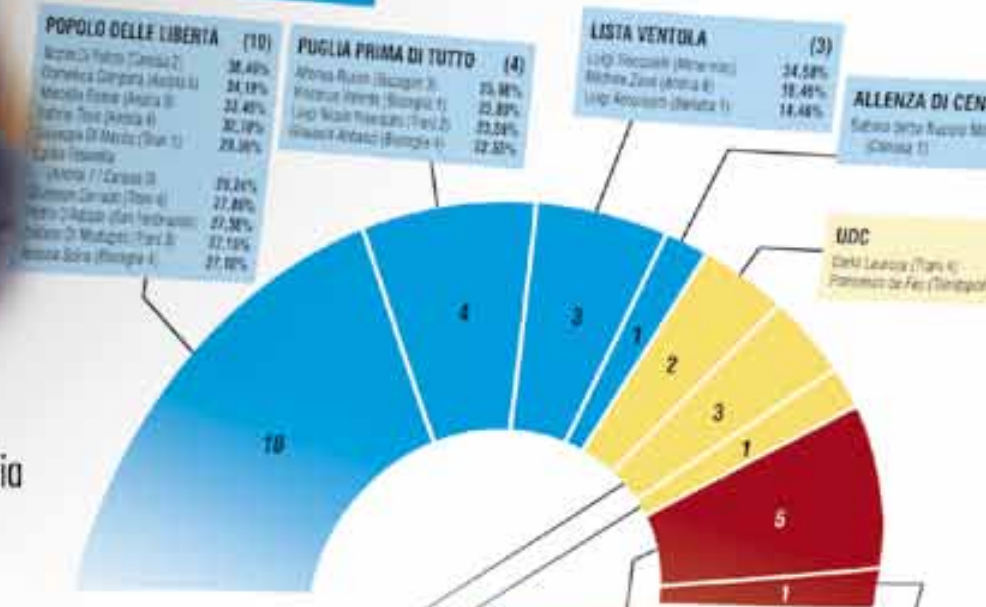
Francesco Ventola  
il primo presidente della nuova provincia

Rossella PIAZZOLLA	7 Socialisti	IV
Gaetano LATTANZIO	PDCI	III
Pasquale DELLISANTI	Udc	VII
Giustino PASTORE	Io Sud	VII
Rossy DALENO	Popolo Liberi	VII
Costantino PASTORE	La Puglia non è forte	II
Sterpetta FIORE	Giustizia Salerna	VII
Franco CRUDELE	Popolo Liberi	IV
Antonio MASTRULLO	Mov. civica	III

VENTOLA	SALERNO	MARMO	
	184	2.9%	
	183	3.0%	
181		2.9%	
179		2.6%	
158		2.0%	
	154	2.5%	
	148	2.6%	
	145	2.0%	
	144	2.0%	
	140	2.0%	
138		2.0%	
132		2.0%	
	127	2.0%	
120		2.1%	
		92	1.4%

## IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE

FRANCESCO VENTOLA presidente



# TUTTI GLI ESITI DELLE VOTAZIONI

gli eletti, le preferenze, le percentuali, i gruppi, le statistiche

Politica

### PREFERENZE DEI CANDIDATI BARLETTANI PIU' VOTATI

candidati	partiti	circ.	VENTOLA		SALERNO		MARMO	
			partiti	circ.	partiti	circ.		
Giuseppe DI PAOLA	La Buona Politica	VII			1758	25.9%		
Michèle DICORATO	La Buona Politica	IV	1663	22.5%	1694	27.4%		
Ruggiero PASSERO	FdI	V			1572	24.6%		
Giuseppe DESARIO	La Buona Politica	VI			1479	20.0%		
Luigi DICICILLO	La Buona Politica	I	1402	20.7%	1424	22.7%		
	La Buona Politica	VII			1369	23.9%		
		III	1342	21.0%			1127	18.9%

Foto: Fieramosca (archivio)

# Priamis

Il Rosso Barletta, prestigioso vino icona dell'azienda, rappresenta appieno il territorio barlettano esprimendone tutta la struttura, l'eleganza e la complessità. Colore rosso rubino carico al naso si presenta con un profumo intenso con note di frutti a bacca rossa. Il sapore è asciutto, di buon corpo con piacevole percezione di tannini. Ottimo l'abbinamento con carni rosse, arrosto e formaggi stagionati.



**Cantina Sociale di Barletta**  
 Aziende Agricole Associate  
 SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA  
 Uffici e stabilimento  
 Via degli Artigiani, 13 • 70051 Barletta  
 Tel. 0883.510681 / 510397 • Fax 0883.510377  
 www.cantinabarletta.it • cantinabarletta@libero.it

## Caratteristiche organolettiche

Uvaggio: Nero di troia 100%  
 Alcool: 14% vol.  
 Acidità totale: 5.20 g/l  
 Estratto secco: 30 g/l  
 pH: 3.60

Le vigne hanno una densità di 4000 piante/Ha, con il diradamento di fine luglio ogni pianta produce circa 3 Kg di uva e quindi 120 q.li/Ha e circa 85HI/Ha di vino. L'uva raccolta e cernita manualmente viene inviata alle vasche di vinificazione per gravità. Il primo giorno di fermentazione il vino è sottoposto ad un leggero salasso massimo del 20% per aumentarne la concentrazione. La macerazione con le bucce dura 15 giorni a temperatura controllata di 28° C in vasche di cemento. Dopo la svinatura il vino sosta in vasche inox fino al completamento della malolattica che avviene in novembre e subito dopo passa in barriques nuove dove matura per 12 mesi prima di essere imbottigliato e lasciato a riposare per altri 6 mesi per essere immesso sul mercato.



  
**eufarma**

Scopri tutte le eccezionali offerte sul volantino in farmacia o su [www.eufarma.eu](http://www.eufarma.eu)

## Al tuo fianco per consigliarti

**Pampers Baby-Dry**  
 pannolini tutte le misure



€ 5,50 **prezzo eccezionale**

**Plasmon**  
 biscotto 1080 g



€ 5,99 **ACQUISTO FURBO**

**mentadent**  
 dentifricio 75 ml



€ 1,00 **-64%**

**brevi**  
 Passeggino B-Light Blu - Rosso



€ 49,90

**PL3 Defender**  
 crema solare viso + stick labbra 40 ml protez. 25



€ 8,90 **-11%**

**PL3 Defender**  
 latte solare protett. 100 ml protez. 25



€ 10,90 **-22%**

**PL3 Defender**  
 latte solare, schermo protettivo 100 ml protez. 50



€ 13,90 **-23%**

**PL3 Defender**  
 olio solare protettivo capelli 100 ml



€ 8,90 **-11%**

Sull'acquisto di un solare PL3 in questa pagina in **OMAGGIO** la pratica pochette

**Chicco Latte solare**  
 senza profumo 150 ml



€ 12,90 **-11%**

Ogni 2 solari Chicco acquistati un trolley **IN OMAGGIO**



**91 FARMACIE**  
 in Italia

## Le farmacie Eufarma in Puglia:

- Barletta (Ba)**  
 Cappabianca del dott. Posi Patrizio M.  
 C.so Vittorio Emanuele, 262  
 Posi dott. Fabio Rocco  
 Via A. Casardi, 22
- Corato (Ba)**  
 Cantatore dr.ssa Margherita  
 Viale E. Fieramosca, 176
- Trani (Ba)**  
 Biondi dr.ssa Rosanna  
 Via Andria, 69

 **UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI CAMPANIA**

Eufarma è garantita **QualitàConsumo**  
 Le aziende socialmente responsabili certificate dall'unione nazionale consumatori

Numero Verde **800-910-610**

GRATIS ANCHE DAI CELLULARI

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le offerte che trovi nelle farmacie a marchio Eufarma, non sono un invito all'acquisto, ma un servizio per i clienti. Non comprare inutilmente, chiedi sempre consiglio al tuo medico e al tuo farmacista.

# VERIFICA E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI

30 AGOSTO TERMINE ULTIMO PER LA DENUNCIA DEL PROPRIO IMPIANTO TERMICO

D'ora in poi il versamento, anziché a mezzo posta, potrete effettuarlo direttamente al nostro manutentore autorizzato (cioè in possesso dei bollini). Poiché ogni bollino è numerato, questo consentirà l'identificazione del manutentore. Il bollino, come si può constatare dal fac-simile, riprodotto, consta di tre parti: la prima resterà al Comune, la seconda al manutentore, la terza all'utente come attestazione dell'avvenuto pagamento per la prestazione effettuata. Gli installatori autorizzati riportati qui di seguito stanno seguendo corsi di aggiornamento inerenti la legge 40/04 per la certificazione alle aziende del gas e la 7129/08 sulle nuove procedure installative e manutentive degli impianti termici e di climatizzazione.



## Manutentori aderenti alla Confartigianato autorizzati e accreditati presso l'Ufficio Energia

N.	Denominazione	Via	Telefono	Cellulare
1.	ALBATEK IMPIANTI di Albanese Oronzo	Mazzini, 42/B		328 9085079
2.	CLIMART di Cervello Ruggiero	Delle Querce, 182	0883 572378	3476954571
3.	DADDATO PIETRO	Roma, 115	0883 518640	
4.	DI.MES. Di Benedetto & Messinese	Boggiano, 97/A	0883 880714	320 2974374
5.	DIBENEDETTO FEDELE & C. snc	F.lli Monterisi, 25		388 8413344
6.	DILEO MARIO	P. Palestrina, 23 (Andria)	0883 546526	
7.	DINOIA VINCENZO	Pappalettere, 52	0883 532579	
8.	DIPASQUALE FRANCESCO	Boccaccio, 60	0883 333231	
9.	EDIL ELETTROIMPIANTI di Dilillo F.	Delle Querce, 266	0883 529719	328 4012354
10.	FARANO GIUSEPPE	Delle Querce, 198	0883 527442	338 7787962
11.	FILANNINO FRANCESCO	Canosa, 66	0883 522213	
12.	GASCONTROL srl	Torino, 22-24	0883 524588	348 8279684
13.	GENERAL IMPIANTI di Corvasce Vincenzo	Vittorio Veneto, 20	0883 522230	339 4655806
14.	GORGOGNONE VITO	Prascina, 157/9	0883 527865	360 829719
15.	LACAVALLA MARIANO	Mura del Carmine, 29	0883 512463	348 0811704
16.	LANOTTE ROBERTO	Mad. delle Grazie, 37	0883 518471	
17.	LATTANZIO FRANCESCO PAOLO	Paolo Ricci, 17		348 5201666
18.	LOMUSCIO GIUSEPPE	Via XX Settembre, 25	0883 573899	339 4614268
19.	MONTENEGRO MICHELE	Indipendenza, 14	0883 521060	
20.	NANULA LUCIANO	Prascina, 75	0883 221895	339 8484547
21.	PAOLICELLI FRANCESCO	Canne, 74/P	0883 526029	348 8507955
22.	PERSIA ANTONIO	Gramsci, 33		328 2659925
23.	PIAZZOLLA FRANCESCO	Palestro, 38	0883 954177	338 4030330
24.	PICCOLO VINCENZO	Musti, 37	0883 524823	338 4787521
25.	PIETROLEONARDO NICOLA	Roma, 158		360 984380
26.	THERMOGAS di Bajlon Davide A.	Petrarca, 104	0883 533071	335 7562652
27.	TRESCA IGNAZIO	Mad. della Croce, 122	0883 512284	
28.	ZAGARIA VITO	Turati, 13	0883 512463	





**9** Eletto il primo consiglio provinciale. Si apre un nuovo scenario storico per le nostre città



**13** Avviato un percorso finalizzato a dare nuovo slancio al Porto di Barletta



**17** Come il caso Moro ha subito pesanti interferenze che portano a una sola certezza: doveva morire



**25** Una rilettura della statua di Federico II per rispondere a chi non l'attribuisce al grande imperatore



**35** Presentata la nuova fiaba di M.A. Binetti, *Le Olimpiadi del Cuore*



**41** Coniugare sport e solidarietà, un binomio perfetto per una festa dello sport per tutti

- 9** **Politica**  
Eletto il primo consiglio provinciale. Nuovo scenario per le nostre città di Renato Russo
- 11** Preferenze dei candidati barlettani
- 13** **Guardia costiera**  
Porto di Barletta fra consuntivo 2008 e programmazione per l'anno 2009
- 16** **Unicasa**  
Continua l'espansione di Unicasa Italia S.p.A. con l'avvio dell'attività nel Sud Italia
- 17** **Libri**  
Chi ha ucciso Aldo Moro? Il giudice dell'inchiesta racconta

- 18** **Patto territoriale nord barese**  
A Trani primo convegno sulle opportunità per i giovani promossi dal governo italiano e dall'Ue
- 19** **Dal mondo della chiesa**
  - Pellegrinaggio diocesano in Turchia
  - Pellegrinaggio a Lourdes
  - Ri-scatto concorso-mostra fotografica
- 25** **Federico II**  
Una rilettura della statua di Federico II di Giuseppe Savasta
- 27** **Il personaggio**  
Giusy Caroppo "la più grande critica... di Barletta" di Ester De Rosa

- 29** **Storia locale**  
Quale Barletta senza il porto? di Michele Grimaldi
- 31** **Piccola storia**  
Dalla "Ciccolatera" (tre ore per Bari) al servizio diretto Andria-Express (42 minuti) di Francesco Suriano
- 33** **Mostra**  
"Maria Picardi Coliac": i colori dell'anima di Rosa Spera
- 35** **Scuola**  
Le Olimpiadi del Cuore, l'ultima fiaba di M.A. Binetti
- 36** Incontro dell'Assostampa della

- nuova Provincia presso l'oratorio salesiano di Andria
- 37** **Recensioni**  
Le risorse del fiume Ofanto: un nuovo libro di R.M. Dellisanti sul più grande fiume della Puglia a cura di Lucia Angiulli
- 38** **Il nostro facebook**  
Prima Superiore dell'Istituto Tecnico in una foto di tanti anni fa! di Elio Messinese
- 39** **Amarcord**  
Contratto di matrimonio di Michele Vitobello
- 41** **Sport**  
Festa dello sport per tutti di Vincenzo Casella

- 42** **Solidarietà**  
Le botteghe dell'arte e della creatività. L'impegno delle scuole di Barletta per dare spazio alla solidarietà e alla creatività di Francesca Leone
  - 43** **Sport**  
Campionato Mondiale di Taekwond Do in Slovenia di Ruggiero Lanotte
- RUBRICHE**
- 8** **Lettere al direttore**
    - Il Barletta Calcio negli anni 1941-43
    - Quei grattini al mare (una vera prepotenza)

- I 50 anni della San Domenico Savio
- 21** **In città**  
Notizie in breve
- 28** **Libri del mese**
  - San Giuseppe, facci vincere lo scudetto fino al 3000
  - Sotto le ceneri dell'Università
- 44** **Vernacolo**  
L'risultato d'elezione e a delusione p'esclusione di Vincenzo Amodio
- 45** **Vivi città**  
**Orario ferroviario**  
**Stazioni di servizio**  
**Orario messe**



LACCI • NASTRI • ETICHETTE



**Arpex Textiles s.r.l.**  
Via Foggia, 47 • 70051 BARLETTA - BA • Tel. 0883.51.00.37 • Fax 0883.51.48.45 • info@arpex.net • www.arpex.net

progettazione e realizzazione di uffici chiavi in mano  
impianti elettrici, telefonici e di reti informatiche  
pareti divisorie e attrezzature  
arredamento per ufficio  
macchine per ufficio  
assistenza tecnica



**pappalettera**  
SOLUZIONI PER L'UFFICIO

pappalettera tommaso  
Corso Don Luigi Sturzo, 7/15 - 70059 Trani (BA)  
tel. 0883 487833 - fax 0883 487834 - cell. 328 4837475  
www.pappaletteraoffice.com - pappalettera@simail.it



**TEKNO FILATI S.r.l.**

Barletta  
Via Callano, 163 int. n.56  
tel. 0883.347831  
fax 0883.347832  
info@teknofilati.it

**FILATI CUCIRINI  
E ACCESSORI  
PER CALZATURE**

**il fieramosca**  
www.ilfieramosca.it  
e-mail  
direttore@ilfieramosca.it  
redazione@ilfieramosca.it  
abbonamenti@ilfieramosca.it



n° 6 - Giugno 2009  
anno XXXVI

**Direttore responsabile**  
RENATO RUSSO

Spedizione  
in abbonamento postale 45%

Registrazione presso Tribunale  
di Trani n. 140 del 1-3-1975

Stampa in proprio  
su carta ecologica riciclata  
Symbol - Freelif Matt

**Direzione, Redazione  
e Amministrazione**  
Editrice Rotas s.r.l.  
Via Risorgimento, 8  
Tel. 0883.536323  
Fax 0883.535664  
BARLETTA  
e-mail: rotas@editrotas.it  
http://www.editricerotas.it  
ISSN 1722-8972

ASSOCIATO

**COME ABBONARSI**

- c/c postale n. 13433701 intestato a **Editrice Rotas S.r.l.** via Risorgimento, 8 70051 Barletta
- Abbonamento annuale per l'Italia € 20,00
- per l'estero € 50,00
- per le Americhe € 70,00



**Il Barletta Calcio negli anni 1941-43**

Colgo l'occasione per farle i miei più sinceri complimenti per il suo lavoro e per la passione che ne trasuda. In famiglia siamo abbonati al Fieramosca, e mio babbo, io e mia sorella, residenti a Roma da decenni - nel caso di mio padre - e da sempre - nel caso mio -, ci sentiamo "barlettani" nonostante anni e mescolanze genetiche spingano in direzione contraria.

Tutte le estati passo le mie ferie a Barletta e in quelle della mia adolescenza, ho frequentato quel gruppo di ragazzi di Santa Lucia, tra cui anche sua figlia, Paola, ragazza intelligente e spigliata.

Da molti anni arricchisco e aggiorno un archivio, vasto e circostanziato, di tutti i calciatori che hanno giocato con il nostro Barletta e di tutte le partite giocate dalla nostra gloriosa squadra. Questo ha fatto sì che collaborassi con la SS Barletta nella stesura della sezione storica presente sul sito e che entrassi in contatto col sig. Messinese.

**Massimo Penza**



Barletta Calcio, campionato 1941-1942

\* \* \*

**Quei grattini al mare  
(una vera prepotenza)**



Caro direttore,  
ho pagato 50 euro per aver parcheggiato l'auto per pochi minuti su via Pappalè, alle 12.40, senza grattino. C'era un violento acquazzone, dovevo lasciare un libro ad una signora che abita al IV piano e ci avrò messo pochissimi minuti. Incredibile la multa! E va bene! (Ma dove s'era nascosto il vigile?)

Allora ho fatto l'abbonamento mensile per 36 euro, ma quale non è stata la mia sorpresa quando sono andata al mare e m'hanno detto che lì l'abbonamento non vale, che bisogna pagare egualmente la sosta. Credo sia una vera prepotenza! E allora, ogni giorno dovendo stare al mare - nel periodo estivo - tre ore al giorno, mensilmente quanto mi costerebbe?

**M. R. Grimaldi**

**I 50 anni della  
S. Domenico Savio**

Caro direttore,  
ho letto l'articolo che nell'ultimo numero avete dedicato all'inaugurazione, 50 anni fa, della scuola elementare Borgovilla-Tempio, che io ricordavo essere stata inaugurata dall'on. Aldo Moro, allora ministro della Pubblica Istruzione. Allora avevo otto anni e tuttavia m'è restato impresso il ricordo in tutti questi anni.

Molti però sorridevano a questo mio ricordo, perché nessuno lo serbava più, neppure nella scuola che a quel tempo si chiamava Borgovilla-Tempio e che dal 1965 si chiama S. Domenico Savio. Nella foto poi, anche se piccola, con la lente di ingrandimento ho riconosciuto due personaggi molto noti della nostra politica cittadina degli anni Settanta-Ottanta, cioè Peppino Palmitessa e Aldo Bernardini.

**Pasquale Guaglione**



Inaugurazione della scuola Borgovilla-Tempio. Il ministro della P.I. Aldo Moro e il Provveditore agli Studi di Bari Cassano. Alle loro spalle il sindaco Palmitessa e l'assessore Bernardini (coll. A. Bernardini)

**ELETTO IL PRIMO CONSIGLIO PROVINCIALE**

S'apre un nuovo scenario storico per le nostre città

di **Renato Russo**

Non è facile commentare l'esito di queste votazioni per la istituzione del primo consiglio provinciale della nuova provincia BAT. Una cosa è certa. Con l'elezione del nuovo consiglio provinciale, si è dischiuso un nuovo scenario storico per le nostre città. Non è facile perché lo scenario è talmente aggrovigliato, da rendere problematica qualsiasi analisi del voto. Facciamo alcune considerazioni.

Innanzitutto stupisce che, a fronte di una straripante vittoria del centro sinistra, tre anni fa, oggi quello schieramento (e il partito democratico in particolare) abbia raccolto appena l'8,14%, risultando il quarto partito cittadino dopo la Buona Politica (23,30%), il Popolo delle Libertà (18,95%) e la lista Ventola Presidente (8,20%). Invero non è la prima volta che si verifica questa incongruenza, perché lo stesso accadde al sindaco Salerno quando, nel bel mezzo del suo primo mandato, ci fu una consultazione elettorale che ridusse della metà la percentuale dei voti conseguiti dalla coalizione di sinistra.

Ma è una incongruenza solo apparente perché se si sommano i voti di Salerno a quelli della sinistra (parliamo naturalmente delle preferenze barlettane) i conti tornano. Le cose forse sarebbero andate diversamente se Salerno fosse stato il candidato del centrosinistra. Ma qui si sono scontrate due irrimediabili caparbità e la storia non si fa con i se e le recriminazioni. E allora, per restare all'esito del voto la constatazione più grave è un'altra, e cioè che dei quattro barlettani che siederanno nei banchi del nuovo consiglio provinciale, non ce n'è nessuno espressione dell'attuale maggioranza di centrodestra, ma tre rappresentano la componente Salerno (si tratta pur sempre di una lista civica) ed uno l'attuale minoranza. Minoranza di quel centro destra che ha movimentato la campagna elettorale con una vivacità che lasciava intravedere ben altri esiti che non fossero quelli di un solo seggio.

Altra considerazione balza subito evidente, legata alla scelta dei nostri quattro esponenti in consiglio provinciale. Sono appena quattro, uno di centro destra e tre di centro, ma tutti e quattro espressione non dei partiti tradizionali, ma di movimenti, a cominciare da Francesco Salerno e dai suoi compagni di cordata, Giuseppe Di Paola (1758 voti pari al 25,92%) e Michele Dicorato (1694 voti pari al 27,36%). Ma anche Luigi Antonucci ha speso il suo nome non legandolo al PdL, ma ad una lista civica, quella di "Ventola presidente" nel cui *palmares* ha raccolto quasi mille voti (908 pari al 14,47%).

Esito invero deludente, a fronte di una così alta percentuale di elettori (quella di tre anni fa) che francamente non ne rispecchiano la presenza in consiglio comunale. Ma da questo, a reclamare le dimissioni del sindaco, ce ne vuole: infatti non ci pare che quella forza politica venga da una brillante gestione della opposizione, (una controprova è proprio la mancanza di coordinamento nella gestione delle candidature, se poi l'esito è stato quello di aver conseguito appena un consigliere provinciale!). Per fare opposizione non basta infatti fare movimento, ma è necessario creare un tavolo di lavoro attorno al quale confrontarsi, darsi delle regole, impostare una nuova progettualità, e trovare dei leaders, capaci, competenti, esperti, disponibili. E anche se ce ne sono (e ce ne sono), sono scollegati fra di loro, ognuno procede per conto proprio, estemporaneamente (l'ultimo, ch'io ricordi, a tentare un coordinamento delle forze di centro destra fu - dieci anni - Pino Di Cuonzo).

E quanto al neo-centrismo di Salerno? (evidente frutto di uno stato di necessità, quello d'affiancarsi al partito dell'UDC, al quale, peraltro ha regalato due seggi). "L'ombra dell'ex sindaco s'allunga su Palazzo di città", titolava la Gazzetta, l'indomani dell'esito della votazione. Molti

**CONSIGLIERI PROVINCIALI**

**CENTRODESTRA (18)**

<b>Popolo delle libertà (10)</b>	
Nicola Di Palma (Canosa 2)	38,46%
Domenico Campana (Andria 5)	34,19%
Marcello Fisfola (Andria 3)	33,48%
Sabino Troia (Andria 4)	32,70%
Giuseppe Di Marzio (Trani 1)	28,59%
Egidio Fasanella (Andria 7 - Canosa 3)	28,24%
Giuseppe Corrado (Trani 4)	27,86%
Pietro D'Addato (San Ferdinando)	27,38%
Stefano Di Modugno (Trani 3)	27,15%
Antonia Spina (Bisceglie 4)	27,10%

**La Puglia prima di tutto (4)**

Alfonso Russo (Bisceglie 3)	25,96%
Vincenzo Valente (Bisceglie 1)	23,89%
Luigi Nicola Riserbato (Trani 2)	23,59%
Giovanni Abbasci (Bisceglie 4)	22,53%

**Lista Ventola (3)**

Luigi Roccotelli (Minervino)	34,58%
Michele Zinni (Andria 6)	18,46%
Luigi Antonucci (Barletta 1)	14,46%

**Alleanza di Centro (1)**

Sabino detto Nuccio Matarrese (Canosa 1)	13,08%
--	--------

**CENTRO (6)**

Francesco Salerno (Candidato Presidente)	
--	--

**UDC (2)**

Carlo Laurora (Trani 4)	17,42%
Francesco De Feo (Trinitapoli)	15,35%

**La Buona Politica (2)**

Michele Dicorato (Barletta 4)	27,36%
Giuseppe Di Paola (Barletta 7)	25,92%

**Partito Socialista (1)**

Bernardo Lodispoto (Margherita)	24,84%
---------------------------------	--------

**CENTROSINISTRA (6)**

Pina Marmo (Candidato Presidente)	
-----------------------------------	--

**Partito Democratico (4)**

Andrea Pio Patruno (San Ferdinando)	21,84%
Carlo Giuseppe Scelzi (Spinazzola)	21,58%
Michele Superbo (Minervino)	20,96%
Leonardo Lonigro (Andria 2)	15,94%

**Rif. Com. - Sinistra Eur. - Com. It. (1)**

Sergio Evangelista (Bisceglie 2)	11,78%
----------------------------------	--------

PREFERENZE DEI CANDIDATI BARLETTANI PIÙ VOTATI

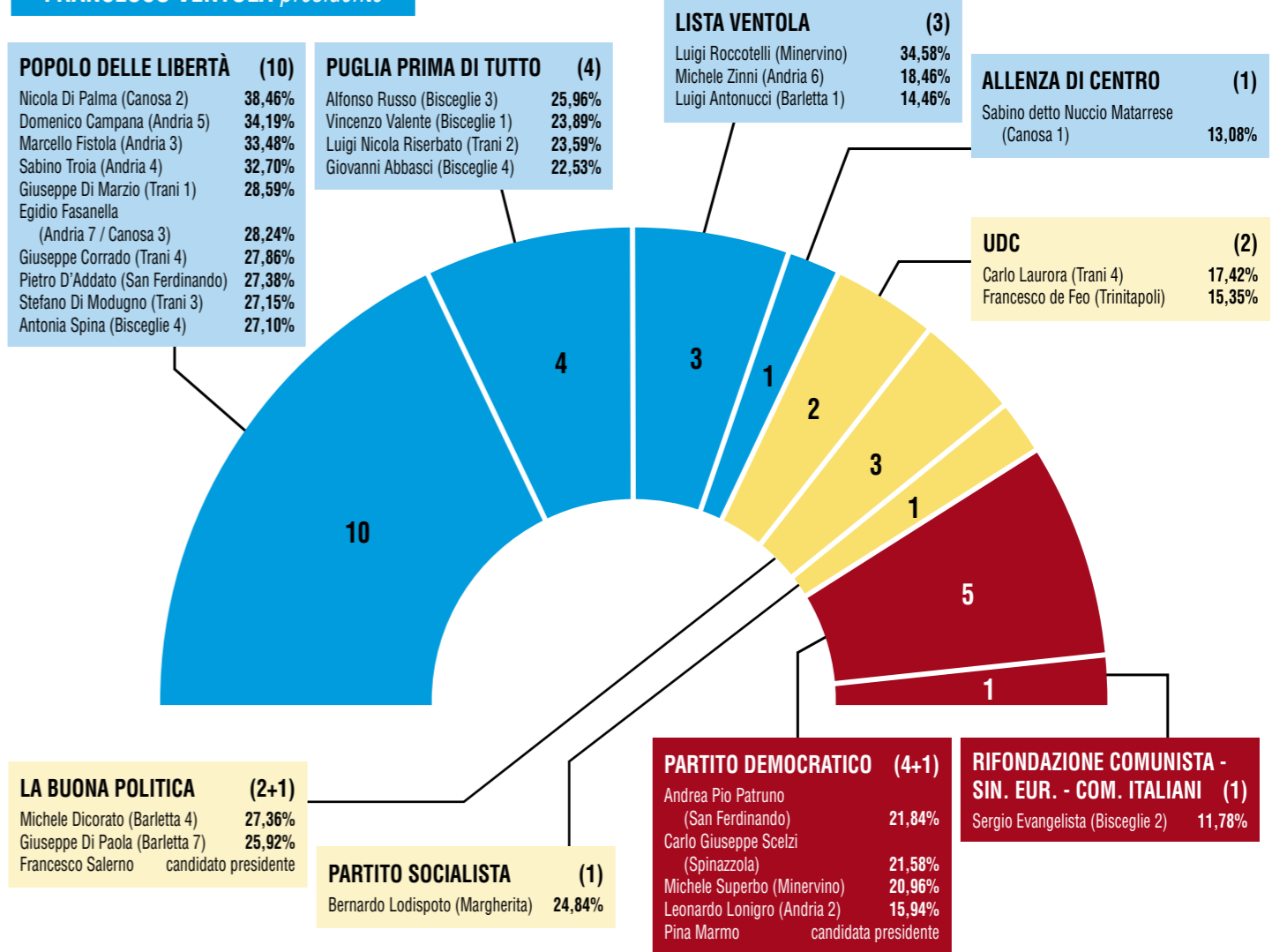
candidati	partiti	circ.	VENTOLA	SALERNO	MARMO
▶ Giuseppe DI PAOLA	La Buona Politica	VII		1758 25.9%	
▶ Michele DICORATO	La Buona Politica	IV		1694 27.4%	
Ruggiero PASSERO	PdL	VI	1663 22.5%		
Giuseppe DESARIO	La Buona Politica	V		1572 24.6%	
Francesco DICIOLO	La Buona Politica	VI		1479 20.0%	
Giuseppe CALABRESE	La Buona Politica	I		1424 22.7%	
Marcello LANOTTE	PdL	VII	1402 20.7%		
Oronzo PEDICO	La Buona Politica	III		1369 23.9%	
Dario DAMIANI	PdL	V	1342 21.0%		
Pino RIZZI	PdL	II	1190 19.9%		
Antonella MORELLI	La Buona Politica	II		1127 18.9%	
Maria Grazia VITOBELLO	PdL	I	1067 17.0%		
Giuseppe LACERENZA	PdL	III	926 16.1%		
▶ Luigi ANTONUCCI	Ventola presidente	I	908 14.5%		
Michele NASCA	PdL	IV	886 14.3%		
Luigi TERRONE	PD	VII			690 10.2%
Dino MAFFIONE	La Puglia prima di tutto	IV	660 10.7%		
Michele DIBENEDETTO	UdC	VI		641 8.7%	
Antonio CARPAGNANO	Partito Socialista	VI		639 8.6%	
Gennaro CEFOLA	Ventola presidente	II	631 10.6%		
Franco CAPUTO	PD	VI			608 8.2%
Salvatore LIONETTI	Ventola presidente	IV	577 9.3%		
Dino MAFFIONE	La Puglia prima di tutto	III	542 9.4%		
Vito TUPPUTI	PS	V		525 8.2%	
Michele SCARDIGNO	UdC	IV		523 8.5%	
Assuntela MESSINA	PD	II			522 8.8%
Mariano ZINGRILLO	Ventola presidente	VII	521 7.7%		
Domenico PICCOLO	PD	IV			509 8.2%
Francesco RUTA	PD	I			485 7.7%
Dino DEL VECCHIO	PD	V			473 7.4%
Franco PASTORE	Partito Socialista	VII		468 6.9%	
Antonio COMITANGELO	Popolari Liberali	VI	451 6.1%		
Reginaldo SECCIA	Ventola presidente	III	429 7.5%		
Antonio LUZZI	Alleanza di Centro	II	428 7.2%		
Antonio CARPAGNANO	Partito Socialista	II		420 7.0%	
Giorgio DILERNIA	Giovani con Salerno	VII		405 6.0%	
Antonio CARPAGNANO	Partito Socialista	I		398 6.3%	
Ruggiero BASILE	Ventola presidente	V	396 6.2%		
Salvatore PUTIGNANO	Popolari Liberali	I	388 6.2%		
Michele SCARDIGNO	UdC	III		376 6.6%	
Nicola SIGNORILE	Alleanza di Centro	III	369 6.4%		
Vito TUPPUTI	Giovani con Salerno	VI		368 5.0%	
Nardo BINETTI	PdL	VI	361 4.9%		
Rosa CASCELLA	PD	III			355 6.2%
Michele CIANCI	UdC	II		344 5.8%	
Franco GISSI	La Puglia prima di tutto	V	314 4.9%		
Francesco RICCO	UdC	V		286 4.5%	
Lucilla SORICARO	La Puglia prima di tutto	II	330 5.5%		
Alfredo PIERRO	La Destra	I	258 4.1%		
Franco CRUDELE	Popolari Liberali	V	253 4.0%		
Michele TUPPUTI	Giovani con Salerno	V		250 3.9%	
Luciano BINETTI	Alleanza di Centro	I	242 3.9%		
Annabella CORSINI	Giovani con Salerno	III		229 4.0%	
Rocco DI LEO	Partito Socialista	IV		225 3.6%	
Maria CAVALIERE	Ventola presidente	VI	206 2.8%		
Stella MELE	La Destra	II	199 3.3%		

I candidati evidenziati sono entrati nel consiglio provinciale più Salerno come candidato alla presidenza.

candidati	partiti	circ.	VENTOLA	SALERNO	MARMO	DE FEUDIS
Salvatore FILANNINO	IdV	VII				193 2.8%
Giuseppe CIOCE	PSDI	V		184 2.9%		
Rossella PIAZZOLLA	I Socialisti	IV		183 3.0%		
Giuseppe FILOGRASSO	La Puglia prima di tutto	I	181 2.9%			
Gianfranco GRIMALDI	Popolari Liberali	VII	179 2.6%			
Angela LATTANZIO	La Destra	VII	158 2.0%			
Francesco PICCOLO	PSDI	IV		154 2.5%		
Rossella PIAZZOLLA	I Socialisti	III		148 2.6%		
Gaetano LATTANZIO	PSDI	VII		145 2.0%		
Pasquale DELLISANTI	UdC	VII		144 2.0%		
Gianfranco PASTORE	Io Sud	VII		140 2.0%		
Rosy DALENO	Popolari Liberali	II	138 2.0%			
Costantino PASTORE	La Puglia prima di tutto	VII	132 2.0%			
Sterpeta FIORE	Giovani con Salerno	IV		127 2.0%		
Franco CRUDELE	Popolari Liberali	III	120 2.1%			
Antonio MASTRULLO	Marmo presid.	VI			92 1.4%	

IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE

FRANCESCO VENTOLA presidente



## DISTRIBUZIONE CONSIGLIERI PER CITTÀ

	Maggioranza 18			Opposizione 12		
<b>Barletta</b>	<b>Luigi Antonucci</b> (Ventola)	Barletta 1	14,46%	<b>Francesco Salerno</b> candidato presidente		
				<b>Michele Dicorato</b> (LaBP)	Barletta 4	27,36%
				<b>Giuseppa Di Paola</b> (LaBP)	Barletta 7	25,92%
<b>Andria</b>	<b>Domenico Campana</b> (PdL)	Andria 5	34,19%	<b>Pina Marmo</b> candidato presidente		
	<b>Marcello Fisola</b> (PdL)	Andria 3	33,48%	<b>Leonardo Lonigro</b> (PD)	Andria 2	15,94%
	<b>Sabino Troia</b> (PdL)	Andria 4	32,70%			
	<b>Egidio Fasanella</b> (PdL)	Andria 7	28,24%			
	<b>Michele Zinni</b> (Lista Ventola)	Andria 6	18,46%			
<b>Trani</b>	<b>Giuseppe Di Marzio</b> (PdL)	Trani 1	28,59%	<b>Carlo Laurora</b> (UdC)	Trani 4	17,42%
	<b>Giuseppe Corrado</b> (PdL)	Trani 4	27,86%			
	<b>Stefano Di Modugno</b> (PdL)	Trani 3	27,15%			
	<b>Luigi N. Riserbato</b> (PdL)	Trani 2	23,59%			
<b>Bisceglie</b>	<b>Antonia Spina</b> (PdL)	Bisceglie 4	27,10%	<b>Sergio Evangelista</b> (Rif. Com.)	Bisceglie 2	11,78%
	<b>Alfonso Russo</b> (Ppt)	Bisceglie 3	25,96%			
	<b>Vincenzo Valente</b> (Ppt)	Bisceglie 1	23,89%			
	<b>Giovanni Abbasci</b> (Ppt)	Bisceglie 4	22,53%			
<b>Canosa</b>	<b>Nicola Di Palma</b> (PdL)	Canosa 2	38,46 %	<b>Michele Superbo</b> (PD)		20,96%
	<b>Nuccio Matarrese</b> (AdC)	Canosa 1	13,08%			
<b>Minervino</b>	<b>Luigi Roccotelli</b> (Lista Ventola)		34,58%	<b>Carlo Giuseppe Scelzi</b> (PD)		21,58%
<b>Spinazzola</b>				<b>Bernardo Lodispoto</b> (PS)		24,84%
<b>Margherita</b>				<b>Andrea Patruno</b> (PD)		21,84%
<b>S. Ferdinando</b>	<b>Pietro D'Addato</b> (PdL)		27,38%			
<b>Trinitapoli</b>				<b>Francesco De Feo</b> (UdC)		15,35%

l'hanno pensata così, ma non condividiamo l'ipotesi formulata dal cronista della Gazzetta che ha ipotizzato cambi di scenari sull'attuale assetto amministrativo. E questo perché non c'è alcun feeling fra il centro di Salerno e il centro destra dell'attuale opposizione, perché i due schieramenti sono lontanissimi, e ciascuno dei due si attrezzerà per i rinnovi nelle prossime amministrative che si terranno fra due anni. Frattanto è facilmente prevedibile che le forze del centro sinistra, uscite sconfitte da questa tornata elettorale, si riorganizzino per tentare una risalita della china. Quindi tre poli, ognuno per proprio conto.

\* \* \*

E le prospettive operative della nuova Provincia? Ancora nebulose, perché non sono stati risolti tutti i problemi del nuovo assetto istituzionale, come quelli legati al trasferimento del personale e delle supplentili da una provincia all'altra. Senza dire

del conferimento dei fondi alla nuova tesoreria provinciale.

E l'organizzazione degli uffici? e la loro messa a regime? Non è difficile immaginare una difficile partenza per il nuovo ente territoriale.

\* \* \*

Due parole ci viene poi spontaneo di spendere sulla qualità della nostra compagine al governo della Provincia; e sulla omogeneità dei nostri rappresentanti. Nel nostro caso ci saremmo aspettati che ci andassero almeno alcuni di quelli che a quel traguardo avevano contribuito a portarcelle, le nostre città! L'esito elettorale li ha ignorati, mentre sembra che, dall'esame degli eletti, la scelta dei trenta consiglieri sia più frutto di un sorteggio a caso.

Non mi riferisco naturalmente alle loro qualità umane, ci mancherebbe!, ma alla loro esperienza politica. Voglio dire che un tempo alla Provincia si presentavano quel-

li che avevano fatto tanta gavetta, dopo un lungo tirocinio d'esperienza politica ed amministrativa cittadina.

E infatti, dopo averne fatto una sia pur sommaria rassegna, non c'è da restare entusiasti, come tasso di esperienza di ciascuno, con l'aggravante che, per l'estrema eterogeneità dei gruppi politici che l'hanno espressa, si profila una grande incertezza sul piano della programmazione e della operatività. Invero, a nostra parziale discolpa, un malessere molto più diffuso di quanto non si possa credere. Un tempo c'erano i partiti a disciplinare scelte e programmi, a selezionare gli uomini, mentre oggi i partiti sono in ombra, di programmazione non se ne sente più parlare e il tutto è affidato all'estemporaneità degli uomini dell'esecutivo, il capo in testa a tutti, cioè - nel nostro caso - il neo presidente della provincia Francesco Ventola. Al quale, per il momento vanno i nostri più sinceri auguri, aspettandolo ai primi più impegnativi appuntamenti.

GIUGNO 2009

# Porto di Barletta fra consuntivo 2008 e programmazione per l'anno 2009

## Uno slancio al porto di Barletta dalla nuova circoscrizione territoriale

Il Decreto del Ministero dei Trasporti 19 novembre 2007 (pubblicato sulla G. U. n. 295 del 20 dicembre 2007) ha ampliato la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Bari ai porti di Barletta, Manfredonia e Monopoli, dando di fatto il via alla Autorità Portuale del Levante, portando così a conclusione un percorso costitutivo fondato su una piena azione sinergica tra i Comuni interessati e l'Autorità Portuale, assolutamente consapevoli e convinti della necessità di realizzare un network portuale totalmente integrato con il territorio di riferimento.

In tale ottica il Comune di Barletta e l'Autorità Portuale, in una perfetta sintonia di intenti, hanno avviato un percorso finalizzato a dare nuovo slancio al Porto di Barletta, attraverso una pianificazione ed una programmazione in grado di fornire le risposte infrastrutturali e logistiche più adeguate alle necessità e rispondenti alle legittime aspirazioni dello scalo ofantino.

In questo contesto, fondamentale e insostituibile è il ruolo svolto dall'Autorità Marittima, che con la consueta professionalità ed efficienza, espressa a tutti i livelli e in tutte le situazioni, ha fornito un contributo essenziale cui lo scalo di Barletta non può assolutamente rinunciare.

I risultati del Porto di Barletta sono il frutto del lavoro e dell'impegno profuso da tutti i soggetti pubblici e privati: dall'Ufficio Opere Marittime di Bari, all'Agenzia delle Dogane, dalla Guardia di Finanza alla Polizia di Frontiera, dai Carabinieri ai Vigili del Fuoco, dalla Sanità Marittima ai Servizi Tecnico-Nautici senza dimenticare tutti gli Operatori portuali che, grazie alla loro dinamicità, hanno quasi del tutto annullato i negativi effetti della crisi globale.

## L'attività portuale e l'Autorità marittima hanno predisposto il nuovo P.E.S.

Nel corso del 2008 - così come previsto dal Piano Operativo Triennale per il porto di Barletta - l'Autorità Portuale, oltre ad avere provveduto ad effettuare una serie di interventi di manutenzione ordinaria, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di security e in stretto coordinamento con l'Autorità marittima, ha predisposto il nuovo Port Facility Security Plan, entrato in vigore dallo scorso 1° ottobre. Nel nuovo PFSP si è cercato di contemperare l'obbligo del rispetto della normativa in materia di security con l'esigenza di non ostacolare il regolare svolgimento dell'operatività; a tal fine si è pertanto reso necessario eseguire rilevanti lavori di adeguamento delle infrastrutture portuali, inclusa una rivisitazione delle viabilità. Complessivamente ad oggi sono stati spesi o impegnati fondi per circa 170mila euro. Da non sottovalutare l'impatto del nuovo PFSP anche sotto il profilo occupazionale: l'avvio delle nuove attività di security ha richiesto l'impiego a turno di circa 20 addetti, per un costo annuo di circa 350mila euro.

Per quanto concerne gli interventi manutentivi, il Comune di Barletta e l'Autorità Portuale hanno stipulato una convenzione, in base alla quale la BARSA ha continuato a provvedere per tutto il 2008 alla manutenzione degli impianti di illuminazione, della pulizia delle aree comuni e degli interventi di bonifica dalle alghe degli specchi acquei: importo annuo del servizio pari a 140mila euro.

GIUGNO 2009



Barletta, sala rossa del Castello. Il tavolo dei relatori. Da sinistra: il comandante Giuseppe Stola, l'ammiraglio Salvatore Giuffrè, il presidente dell'Autorità Portuale del Levante Francesco Marini e l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Barletta Antonio Gorgoglione

La stretta e proficua collaborazione con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Barletta ha altresì consentito di rispondere efficacemente a situazioni di emergenza quali lo sversamento in mare di idrocarburi, il blocco dell'approvvigionamento idrico per le isole Tremiti causato dalla protesta dei pescatori e il rischio di fuoriuscita dell'acido solforico.

La capacità dello scalo di rispondere alle esigenze operative è stata dimostrata anche in occasione dell'approdo della unità da crociera "Le Ponant"; come noto, infatti, il porto di Barletta non è attrezzato per gli scali di navi passeggeri. Ciò nonostante, grazie al lavoro sinergico di tutte le Autorità competenti, in poche settimane sono state risolte sia le criticità connesse alla security portuale sia quelle operative. Qualora ve ne fosse bisogno, l'approdo de "Le Ponant" ha comunque dimostrato l'appetibilità turistica di Barletta e dell'hinterland, che è stata recentemente confermata dal forte interesse per la realizzazione di un approdo turistico in corrispondenza della radice del molo di Levante.

Il network degli scali dell'Autorità Portuale del Levante è stato oggetto di un'azione mirata di promozione e marketing nazionale e internazionale. A tal proposito giova segnalare la partecipazione a manifestazioni del settore quali, a mero titolo di esempio, il Salone Internazionale della Logistica di Barcellona, la City Logistic Expo di Padova, la Seatrade Cruise Shipping Convention di Venezia; tra le altre iniziative degne di menzione lo speciale "Porti del Levante" e il dvd multilingue prodotto nell'ambito del progetto JO.VE..

## L'andamento dei traffici

Il Porto di Barletta ha risposto bene ai venti di crisi che da alcuni mesi soffiano sui mercati mondiali. Il "camaleontismo" degli operatori, la diversificazione merceologica, la dinamicità dimostrata dall'intero sistema porto hanno garantito una sostanziale tenuta dei traffici, contenendo la flessione in un -4,28%, che, se confrontato con quello di altri scali portuali, non è assolutamente da disprezzare. Un'analisi più approfondita dei dati evidenzia come il porto sia riuscito ad ammortizzare la sensibile diminuzione del cemento (oltre 100mila tonni) con una crescita di altre voci merceologiche quali

IL FIERAMOSCA 13

## Percorso: educare all'ecologia ed alla sicurezza in mare

Si è conclusa con un incontro tenuto dal Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Barletta, Giuseppe Stola, presso l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Archimede" di Barletta, diretto dalla Professoressa Anna Ventafridda, l'iniziativa della Guardia Costiera e dell'istituzione scolastica per incentivare una concreta coscienza ecologica negli studenti.



Foto di gruppo con gli alunni dell'IPSIA "Archimede" e il comandante del porto G. Stola

Dopo aver fatto conoscere ai ragazzi le attività delle Capitanerie in materia di tutela dell'ambiente marino, il Comandante Stola ha illustrato alcune delle regole della sicurezza in mare e sulle spiagge, rispondendo alle domande degli studenti e perfino dei professori sulla condotta delle imbarcazioni da diporto, sulle regole della pesca, sulla corretta fruizione dei litorali e per una balneazione sicura.

Il Comandante Stola spera di aver trasmesso le poche ma semplici regole per un mare più sicuro, lasciando per la consultazione l'opuscolo predisposto dal Comando Generale delle Capitanerie di porto, visto che la stagione estiva è ormai alle porte.

Nel corso dell'incontro è stato anche ipotizzato di poter trascorrere con gli studenti una giornata in mare, vedendo la costa di Barletta a bordo di un peschereccio e ... perché no... facendo l'esperienza della pesca-turismo.

La giornata dedicata alla sicurezza in mare ed all'ecologia si è conclusa con la consegna degli attestati di partecipazione alla giornata ecologica "Molo pulito" donati dal Comandante Stola agli entusiasti studenti.



il marmo (82.703 tonn) e il carbone (56.633 tonn) cresciute rispettivamente del 56% e del 187%. In valori assoluti lo scalo ofantino ha movimentato merci per 1.153.817 tonn.

È evidente la necessità di interventi infrastrutturali e di marketing per sostenere e consolidare i traffici acquisiti. Mentre relativamente agli interventi infrastrutturali gli obiettivi sono quelli di forzare i tempi per l'avvio dei cantieri per i lavori di prolungamento dei moli e per il dragaggio, per quanto concerne l'attività di marketing l'Autorità Portuale e il Comune di Barletta intendono potenziare l'azione già posta in essere nel 2009, promuovendo con maggior incisività il porto di Barletta soprattutto a livello internazionale, utilizzando sia canali tradizionali quali la partecipazione a eventi espositivi del settore logistico sia strumenti di co-marketing già ampiamente testati negli anni scorsi dall'Ente portuale.

### La Programmazione 2009

Obiettivo prioritario è senza alcun dubbio la soluzione delle problematiche connesse all'avvio dei lavori di prolungamento delle dighe foranee e al dragaggio dei fondali.

A breve l'Autorità portuale completerà il lavoro di aggiornamento di tutta la documentazione tecnica; ciò consentirà di procedere all'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale vigente: un passaggio fondamentale per superare il vaglio ministeriale dei progetti e, quindi, ottenere le prescritte autorizzazioni ambientali alla cantierizzazione dei lavori, il cui costo complessivo è pari a circa 26 milioni di euro.

Nella primavera 2009 partirà il primo treno blocco del progetto In.Ka.Tra.Sys (Innovative&Kaleidoscopic Transport System). In.Ka.Tra.Sys è il nome delle due nuove rotte intermodali per collegare il Corridoio Adriatico al Mar Nero via ro/ro e ferrovia, attraversando i Balcani.

Con In.Ka.Tra.Sys., utilizzando la piattaforma logistica di Barletta, è possibile spedire e ricevere merce giornalmente dal Porto di Bari alla piattaforma logistica di Arad in Romania in meno di 36 ore e viceversa. Allo stesso modo, dal Porto di Bari verso Sofia e viceversa in 27 ore. I servizi sono prenotabili on line.

Il progetto In.Ka.Tra.Sys. prevede il trasferimento sulla rotta intermodale via ro/ro e ferrovia di 988.074.000 tkms di merce per i prossimi tre anni, con una riduzione dei transit times pari al 50% e delle emissioni di CO2 pari a 49.008.002.000 gr/m3.

I partners di In.Ka.Tra.Sys sono: Borraccino Trasporti srl (IT); Autorità Portuale del Levante (IT) Provincia di Bari (IT); Agestea srl (IT); Morfimare srl (IT); Luka Bar (CG); Sitra doo (CG); Logtrar srl (RO); eljeznica Crne Gore (CG); eleznica Srbije (SRB); CFR Marfa (RO) and BDZ (BG).

Dopo avere recepito le esigenze funzionali di Dogana, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera, Ufficio Circondariale Marittimo e Sanità Marittima, l'Autorità portuale ha avviato la progettazione del nuovo Posto di Controllo, una struttura che risolverà definitivamente i problemi operativi e logistici connessi alle attività di controllo statali. Il costo presunto dell'opera è stato quantificato in euro 350mila.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria la tabella (a p. 15) elenca gli interventi più rilevanti.

Relativamente alla gestione del Demanio marittimo, le questioni strategiche riguardano:

- 1) l'istruttoria in corso per l'ampliamento della concessione demaniale marittima rilasciata in favore dell'API S.p.a. che dovrebbe consentire lo spostamento sul Molo di Tramontana degli impianti esistenti nella zona retrostante gli edifici dell'Ufficio Circondariale marittimo. Ciò con l'obiettivo fondamentale di concentrare l'attività di carico, scarico e stoccaggio di oli minerali esclusivamente sul Molo di Tramontana. Sono in corso di acquisizione i pareri e le autorizzazioni di legge;
- 2) le proposte concernenti la realizzazione di un approdo turistico su un'area demaniale sita all'interno del bacino portuale di Barletta. Al riguardo, l'Autorità portuale ha provveduto, in conformità delle vigenti disposizioni di legge, alla pubblicazione della istanza presentata dalla società spagnola TRAPSA YATES. Nel termine assegnato dall'avviso

### Quadro Interventi Manutentivi 2009

Descrizione	Costo
manutenzione straordinaria delle banchine dalla 6 alla 10	€ 150.000,00
manutenzione straordinaria della rete stradale intraportuale	€ 100.000,00
manutenzione straordinaria del molo di Levante	€ 150.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 400.000,00</b>

pubblico, sono pervenute due ulteriori istanze concorrenti da parte della DORONZO Infrastrutture S.r.l. e delle Società per Azioni Base Nautica Flavio Gioia e Compagnia Fondiaria Nazionale. Anche tali istanze sono state pubblicate ai soli fini della presentazione di osservazioni. Esperita la pubblicazione, l'Autorità portuale provvederà nei prossimi giorni a trasmettere le istanze e le osservazioni pervenute al Comune di Barletta a cui compete la convocazione della conferenza di servizi che dovrà verificare l'ammissibilità dei progetti presentati.

### Infaticabile l'attività del Circomare

Per quanto attiene il profilo della security portuale, nel corso del 2008 il porto di Barletta si è dotato di un "Piano di sicurezza dell'impianto portuale" approvato dal Capo del Compartimento di Molfetta il 22 settembre e che attua il più vasto programma nazionale di sicurezza marittima del 2007. Il piano contempla le procedure relative alla security portuale ed è il frutto di numerose riunioni tenutesi presso la Capitaneria di porto, autorità competente per la sicurezza, cui hanno partecipato le diverse forze di polizia e di sicurezza interessate al porto di Barletta.

L'attività prioritaria del Corpo delle Capitanerie di porto, la ricerca ed il soccorso in mare, ha comportato ben 27 interventi nel corso del 2008, per un totale di 10 unità da diporto soccorse e 37 fra uomini e donne tratti in salvo.

Complessivamente le motovedette sono uscite ben 209 volte nel corso dell'anno 2008, sono state impiegate per 472 ore di moto in mare, percorrendo 4102 miglia marine.

Passando all'attività di polizia, ben 56 sono state le comunicazioni di reato, delle quali 30 per violazioni della normativa in materia di pesca, 17 per reati commessi contro l'ambiente costiero, 5 per violazioni alla sicurezza della navigazione e 4 per altri reati.

I sequestri effettuati nel corso del 2008 sono stati 49, per un totale di prodotto ittico di kg. 1141 oltre a ben 4945 ricci di mare sequestrati e 11 attrezzi da pesca illegali.

Le contravvenzioni elevate sono state complessivamente 68, per un totale di Euro 62.300 di sanzioni.

Anche l'attività amministrativa ha visto il Circomare impegnato ad esaminare ben 155 aspiranti a conseguire la patente nautica, dei quali solo 67 hanno ottenuto il titolo; le visite effettuate per la sicurezza della navigazione sono state complessivamente 26 di cui 8 effettuate a bordo di navi mercantili per verificare il mantenimento degli standard di sicurezza previsti dalle normative internazionali.

Nel corso del 2008 gli arrivi nel porto di Barletta hanno riguardato 433 unità di cui 317 navi commerciali, mentre le partenze sono state 434 di cui 318 navi. I marittimi transitati per imbarchi e sbarchi sono stati rispettivamente 110 e 116.

La parte del leone anche nel 2008 l'ha fatta il gasolio, con 220mila tonnellate sbarcate, seguito dal grano (175mila tonnellate), mentre tra le merci imbarcate è il cemento a capitanare la classifica con 205mila tonnellate imbarcate, seguito a grande distanza dal fertilizzante (53mila tonnellate) e dal grano (40mila tonnellate).

"In qualità di Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo non posso che essere soddisfatto dei risultati conseguiti, in particolare per quanto

riguarda le operazioni pesce doc e pesce ok, che hanno visti gli uomini della Guardia Costiera impegnati sul fronte della tutela dei consumatori (nel solo mese di dicembre sono stati 340 i chilogrammi di pesce in cattivo stato di conservazione sequestrato, 100 i ricci illecitamente venduti e quindi sequestrati, 3 le persone denunciate, 6 i sequestri complessivamente effettuati e 7 i verbali amministrativi per un totale di 11mila euro di multe elevate).

Ricordo in particolare eventi significativi degli ultimi mesi quali il sequestro di una passerella abusiva realizzata nel bacino portuale, il sequestro di recinzioni abusive sulla litoranea di Ponente, la verifica ancora in corso degli scarichi in mare, i sequestri di pesce e ricci di mare negli ultimi giorni dell'anno. Ma dell'ultima parte del 2008 voglio ricordare quale evento significativo la visita in porto dell'Arcivescovo, Mons. Giovan Battista Pichierri, e l'incidente all'impianto di acido solforico della TIMAC, problematica ormai in via di definitiva risoluzione.

Il nostro impegno, anche per il nuovo anno, è di rendere sempre più sicuro il porto di Barletta e certamente accentueremo la presenza sul territorio costiero al fine di preservare l'ambiente marino e prevenire e reprimere gli attacchi alla costa dell'edilizia selvaggia e dell'inquinamento".

### Il contributo di ANMI e Guardia Costiera alla biblioteca per chi soffre

Il sogno è tanto semplice quanto utile: ampliare il più possibile una biblioteca per lenire la sofferenza di chi vive il calvario di un cancro e si sottopone alla radioterapia.

Alla biblioteca della solidarietà, idea della dottoressa Santa Bambace, primario di Radioterapia dell'Ospedale "R. Dimiccoli", ha aderito con entusiasmo il gruppo di Barletta dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia e la Guardia Costiera di Barletta.

Nel pomeriggio del 20 maggio, infatti, il Presidente Cav. Sebastiano Lavecchia, il Presidente Emerito dott. Pasquale Pedico ed il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Barletta, Giuseppe Stola, hanno consegnato oltre 100 libri ai due medici incaricati dell'unità operativa complessa di radioterapia oncologica dell'ospedale, dott. Angelo Errico e dott.ssa Stefania Carbone.

I due medici incaricati dalla dott.ssa Bambace hanno quindi provveduto a prelevare il prezioso materiale per arricchire la biblioteca del progetto.

Sebastiano Lavecchia, non a caso, per la manifestazione di solidarietà interforze del Babbo Natale e Befana d'aMare, con il slogan "donare un sorriso, lenire una sofferenza, rafforzare una speranza".

Il Comandante Stola, dal canto suo, nell'apprezzare l'iniziativa cui aveva da subito aderito con entusiasmo, ha assicurato nuovi contributi alla stessa biblioteca ed il sostegno morale all'idea.



Da sinistra: la dott.ssa Stefania Carbone, il dott. Pasquale Pedico, il cav. Sebastiano Lavecchia, il dott. Angelo Errico e il comandante Giuseppe Stola

## Continua l'espansione di Unicasa Italia SpA con l'avvio dell'attività nel Sud Italia



Francesco Diciollo

Unicasa Italia SPA Milano, società leader per la gestione e l'amministrazione di immobili in condominio ed unico progetto, in Italia, che sta cambiando la professione di amministratore di condominio, continua la sua espansione sul territorio Nazionale. Costituita nel 2006 la S.p.a. vede attualmente operativi 7 Local Point a Milano ove si amministrano oltre 12.000 unità immobiliari e, dopo le aperture dal 2008 nelle Province di Torino, Parma e Imperia, continua l'espansione nel Sud Italia con l'avvio dell'attività a Napoli e a Barletta.

A Napoli ha assunto la responsabilità per la Provincia l'Area Developer Vincenzo De Franco, che porta nell'azienda Unicasa Italia l'esperienza di 25 anni nel settore e la sua particolare sensibilità per l'ancora embrionale sviluppo di concetti di marketing nel mercato dell'amministrazione dei condomini (è stato recentemente relatore in un convegno, organizzato dalla maggiore associazione del settore, sul tema "Marketing & Psicologia applicati alla professione di amministratore condominiale").

È in apertura il primo Local Point di Napoli nella zona Vomero.

L'avvocato Francesco Diciollo ha assunto la responsabilità di Supervisor Regione Puglia ed è componente del comitato di gestione della Spa rafforzando la gestione dei rapporti con i condomini a Milano presso i 12.000 immobili amministrati.

L'avv. Diciollo ha 46 anni ed è Presidente della Associazione "Casa del Consumatore" in Puglia che conta 5500 tesserati, 40 avvocati ed un centinaio di quadri dirigenti nelle sei province pugliesi; è Segretario Generale Nazionale dell'Associazione Casa del Consumatore con sede in Milano che conta 100.000 tesserati circa ed una presenza in tutte le Regioni e Province in Italia e con una rappresentanza a Bruxelles, riconosciuta rappresentativa a livello nazionale con Decreto Ministeriale dal 2004; è componente del Consiglio Esecutivo Nazionale dell'associazione Avvocati Giusconsuméristi Italiani (AGIT) con sede a Roma.

Diciollo ha conseguito corsi di specializzazione post universitari completando vari Master di 11° livello annuali o biennali in varie materie delle quali si occupa nella sua quotidianità presso la Scuola di Management LUISS (Libera Università degli Studi Sociali) a Roma (presso cui ha anche lavorato per 3 anni), la Università Roma 3, Scuola Superiore Sant'Anna a Pisa, la SDA Bocconi a Milano, Politecnico di Torino, Master di 11° livello presso la Università degli Studi di Bari e di Foggia. L'avv. Diciollo ha studi professionali diretti a Roma in Via Maria Cristina 2 (Palazzo Malaspina Piazza del Popolo) ed a Milano presso la sede legale Palazzo Unicasa Italia spa in Via Schiaffino 25 e dispone di studi diretti anche a Barletta ed Andria e trasferisce in Unicasa Italia Spa la sua vasta conoscenza del territorio pugliese, la sua significativa esperienza nella realizzazione e rafforzamento di "rete" degli sportelli di servizi organizzati e strutturati prima a livello territoriale ("di prossimità") nella propria amata città di residenza, Barletta, come anche in ogni comune della sesta provincia pugliese Barletta-Andria-Trani, a seguire quelli organizzati e strutturati a livello regionale in Puglia (ove è stato eletto a Marzo 2009 componente dell'Osservatorio Regionale per il Commercio nella Regione Puglia, componente dal 2007 dell'Istituto Pugliese per il Consumo presso la Regione Puglia - Assessorato delle Attività Produttive nonché com-

ponente della Consulta Regionale Consumatori ed Utenti C.R.C.U. in forza della Legge Regione Puglia n° 12 del 15 Maggio 2006 e presidente da 3 anni del Comitato Consuntivo Misto CCM della ASL BAT (che conta oltre 80 associazioni di volontariato in ambito sanitario), come anche a livello nazionale articolando e lavorando per una rete delle reti (Casa del Consumatore Italia, AGIT- Avvocati Giusconsuméristi Italiani con sede in Roma, Unioncasa a Milano, Federcontribuenti Puglia), parteciperà al progetto di Unicasa Italia Spa di avvicinamento al Cliente condomino, utente e consumatore all'interno del Consiglio di amm. della s.p.a. a Milano articolando un progetto per la realizzazione di una camera di conciliazione per le liti condominiali all'interno dei local point in Italia.

Contemporaneamente ha avviato l'attività di Area Developer nella Regione Puglia per la Provincia Barletta-Andria-Trani, sotto il cui coordinamento apriranno i primi due Local Point a Barletta, in Corso Vittorio Emanuele ed in Via F. D'Aragona avviando in Italia il primo corso professionale Marketing Oriented per amministratori di condominio portando forti investimenti della Spa nel territorio della costituenda sesta provincia.

*"La possibilità che abbiamo di collaborare con persone ricche di formazione, esperienza, di capacità e tecnicismo, entusiasmo unite alla capacità ad implementare nelle proprie attività gli strumenti di partecipazione con l'utilizzo delle tecniche scientifiche della comunicazione e conoscenza di gestione delle reti - afferma il dottor Michele Sacchetti, Presidente del Consiglio di amministrazione della UnicasaItaliaS.p.a - arricchisce l'azienda più dei numeri. Il confronto delle diverse esperienze e il costante sviluppo di nuove idee è il percorso che conferma ulteriormente i valori di Unicasa Italia: rispondere ai bisogni del Cliente, con qualità dei servizi, affidabilità delle procedure e, soprattutto, con azioni e prodotti concreti, a partire dal nostro contratto "Garantiamo il Tuo Denaro", il primo contratto in Italia che dà al Cliente la sicurezza di essere protetto anche in casi di appropriazione indebita".*

### 1° corso professionale marketing oriented per amministratori di condominio in Puglia. A Barletta progetto pilota per l'Italia

*Il corso, della durata di 88 ore, si svolgerà a Barletta da settembre ad ottobre 2009. Il corso è riservato a laureati o diplomati di età superiore a 24 anni. Il corso è a NUMERO CHIUSO, ha un costo di € 990,00 ed è sponsorizzato da Unicasa Italia SpA con 25 BORSE DI STUDIO di € 690,00.*

*I candidati dovranno presentare la domanda entro il 20 giugno 2009 compilando il modello e il test attitudinale su [www.unicasaitalia.it](http://www.unicasaitalia.it). Le selezioni saranno completate entro il 15 luglio 2009 a cura dell'Avv. Francesco Diciollo con l'assegnazione delle 25 BORSE DI STUDIO. Il corso è organizzato in 4 moduli, al termine di ogni modulo saranno svolti test d'esame.*

*AI 4 CORSISTI CHE AVRANNO RAGGIUNTO LA MIGLIORE VALUTAZIONE COMPLESSIVA, Unicasa Italia SpA METTERÀ A DISPOSIZIONE FONDI E FINANZIAMENTI PER AVVIARE L'ATTIVITÀ.*

GIUGNO 2009

## CHI HA UCCISO ALDO MORO? IL GIUDICE DELL'INCHIESTA RACCONTA

*Il caso Moro ha subito pesanti interferenze che portano a una sola agghiacciante certezza: Moro non fu salvato deliberatamente perché "doveva" morire*

**D**ice oggi Ferdinando Imposimato, senza essere smentito: "Non ci permisero di indagare. Il caso fu gestito interamente dal Comitato di crisi creato da Cossiga e Andreotti ma pilotato da Licio Gelli. Moro da Presidente della Repubblica, avrebbe dato troppo fastidio".

Un martire, Aldo Moro. Ucciso in nome della solita "ragion di Stato". La sua elezione al soglio quirinalizio doveva essere impedita ad ogni costo. E la impedirono del tutto. I fatti raccontati da Ferdinando Imposimato, già per lunghi anni giudice istruttore con Cosa nostra e incaricato di condurre le indagini sul rapimento dello statista di Maglie, sono tutti racchiusi in un libro pubblicato un anno fa insieme al giornalista del TG5 Sandro Provvionato, e stranamente passato nel silenzio quasi generale della stampa ("Doveva morire. Chi ha ucciso Aldo Moro", Chiare lettere).

"A noi fu praticamente impedito di indagare. Qualche ora dopo il rapimento di Via Fani, Andreotti e Cossiga crearono il famoso comitato di crisi, infestato di uomini iscritti alla loggia massonica P2 di Licio Gelli. Furono loro le persone che gestirono praticamente la situazione impedendo qualsiasi indagine" afferma oggi Imposimato. Poi, si scoprì che alcuni esponenti del comitato lavoravano per i servizi segreti, alcuni perfino facendo il doppio gioco fra Est e Ovest. Uno di questi era Stefano Silvestri, il cui nome è venuto fuori nel dossier Mitrokhin (nome in codice Nino), che collaborava con il Kgb sovietico a Roma o il professor Franco Ferracuti, docente di criminologia ed esponente della Cia, il quale si prese l'incarico, da esperto analista, di asserire che le lettere di Moro provenivano da un uomo oramai psicologicamente debole, in completa balia della sindrome di Stoccolma. Prospettiva falsa e completamente inventata per i fini specifici seguiti dal comitato di crisi.

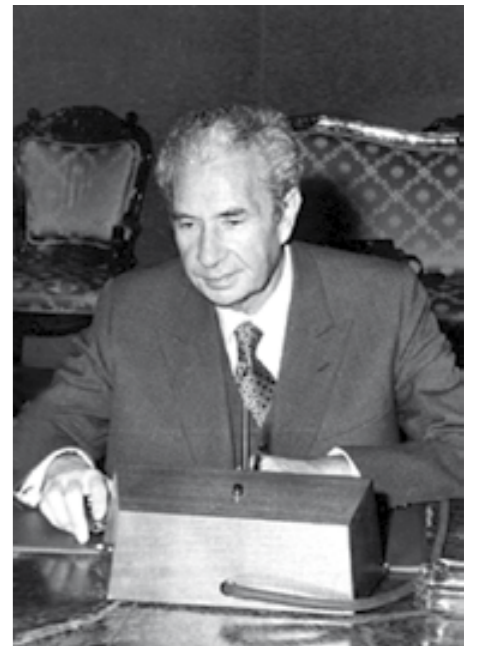
Molti ricordano quei fatti drammatici. I cinquantacinque giorni, le lettere di Moro, sempre più buie, più accidiose nei confronti del suo partito e intessute di infinita dolcezza verso la sua famiglia. I democristiani che si dibattono nell'immobilismo più assoluto (ben raccontato da un altro libro uscito nel trentennale del rapimento e

GIUGNO 2009

della morte di Moro, quello di Giovanni Banconi "Eseguito la sentenza"). Un immobilismo sospeso, anzi secondo Imposimato significativo: "Il comitato piduista ebbe il compito di bloccare qualsiasi indagine per influsso di Cia e Kgb. Né i carabinieri, né la polizia poterono effettivamente fare nulla" dice l'ex giudice istruttore ed aggiunge: "Io stesso, incaricato delle indagini, venivo a sapere tutto dopo. Alcune cose le ho scoperte addirittura venti anni dopo". Il comitato fa quasi terra bruciata e stabilisce un rapporto forse diretto con le Br. Ad esempio, Imposimato cita il caso della prima lettera di Moro, datata 29 marzo, con la quale lo statista pugliese indica una possibilità di salvezza nello scambio di prigionieri, chiedendo al tempo stesso ai suoi carcerieri di non renderla pubblica. I brigatisti fanno diversamente e alla Procura di Roma ne arriva una copia fotostatica e non l'originale, che giunge agli uffici giudiziari la settimana successiva. "Senza l'originale" afferma Imposimato "non è possibile eseguire alcuna perizia dattiloscopica sulla busta e sulla lettera per rilevare le impronte digitali degli autori".

Ma è solo uno dei tanti episodi raccontati dall'ex giudice istruttore. L'altro significativo è quello del covo dove i brigatisti tennero prigioniero Moro, nella oramai famosa via Montalcini 8, piano terra. Il covo fu scoperto proprio da Imposimato solo a fine gennaio del 1982. Il giudice vi si recò subito e cominciò a interrogare gli inquilini, per cercare riscontri e prove. Ma molti di loro risposero di essere già stati interrogati dall'Ucigos, cioè dai poliziotti dell'antiterrorismo, ma probabilmente agenti dei servizi segreti, già nel lontano 1978. Il covo era conosciuto dalle strutture segrete del Ministero degli Interni?

Sul falso comunicato del lago della Duchessa del 18 aprile, in Abruzzo, poi, Imposimato racconta una verità sconvolgente. Il comunicato fu scritto da un autorevole esponente della banda della Magliana, Toni Chicchiarelli, ottimo falsario di tele di De Chirico e autore, fra l'altro, della famosa rapina ai portavalori della "British Securmark" che fruttò svariati miliardi. "Il comunicato fu ordinato da Cosa Nostra alla banda della Magliana, che era il suo braccio armato nella Capitale per il tramite di Pippo Calò e indi-



L'on. Aldo Moro

cava che il corpo di Moro si trovava nelle acque di un lago fino a quel momento sconosciuto alla maggior parte delle persone. In realtà era un chiaro messaggio da parte del comitato piduista alle Br: "Abbiamo problemi, non riusciamo più a gestire in tranquillità il rapimento di Moro, quindi affrettatevi ad eliminarlo". Una indicazione che i brigatisti eseguirono venti giorni dopo".

La realtà fu, afferma Imposimato, che "gli alti vertici dello Stato erano in condizione di sapere che Moro sarebbe stato rapito dai terroristi. Dopo via Fani, non fecero assolutamente nulla per cercarlo, perché sia Urss che Usa temevano il dialogo fra cattolici e comunisti, che Moro incarnava, e volevano bloccarlo definitivamente. Ma l'elezione dello statista pugliese al Quirinale avrebbe aperto la strada a quel dialogo".

Ci furono almeno otto occasioni per poter prendere i rapitori e liberare Moro. "Quella più clamorosa fu indubbiamente la scoperta del covo di via Gradoli, dove dormiva Mario Moretti, recandosi ogni giorno a via Montalcini per interrogare Moro. Invece di approntare gli opportuni appostamenti, che avrebbero condotto le forze dell'ordine alla liberazione del prigioniero, si fornì subito alla stampa la notizia, con la logica conseguenza di compromettere immediatamente l'operazione".

In effetti anche un'altra fonte, il capo delle Br Mario Moretti, nel suo libro-intervista con Rossana Rossanda del 1991, sottolinea come Moro sarebbe stato liberato se solo la Democrazia Cristiana avesse ammesso l'esistenza di una controparte armata, anche senza alcuno scambio di prigionieri. Una situazione che non avrebbe affatto compromesso la dignità e l'autorevolezza dello Stato.

IL FIERAMOSCA 17

**Ferdinando Imposimato** (Maddaloni, 9 aprile 1936) è un magistrato e politico italiano. Avvocato penalista, è attualmente Presidente onorario aggiunto della Suprema Corte di Cassazione. Si è occupato nella lotta alla mafia e camorra, nella lotta contro il terrorismo: è stato il giudice istruttore dei più importanti casi di terrorismo, tra cui il rapimento di Aldo Moro (1978), l'attentato al papa Giovanni Paolo II (1981), l'omicidio del vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Vittorio Bachelet, e dei giudici Riccardo Palma e Girolamo Tartaglione. Si occupa anche della difesa dei diritti umani.

Imposimato cita anche fonti pubbliche, che oggi però danno fastidio e di cui ben pochi parlano. Una di queste è l'americano Steve Pieczenik, personaggio per molti versi ambiguo, ma ascoltato e ben remunerato consigliere di segretari di stato come Kissinger e Cyrus Vance. Questi fu inserito nel comitato di crisi per ordine della Cia e alcuni anni dopo ha dichiarato: "Sono stato io, lo confesso, a preparare la manipolazione strategica che ha portato alla morte di Aldo Moro".

Il quadro disegnato da Imposimato, collega fra di loro molti fatti noti ed alcuni meno noti. Uno di questi ultimi è quello per cui Aldo Moro ebbe sempre problemi con gli americani. Nell'ottobre del 1963, mentre lavorava per diventare presidente del Consiglio e consentire così la partecipazione diretta dei socialisti al governo, che si sarebbe formato nel dicembre di quell'anno, ebbe l'aperta opposizione da parte dell'allora ambasciatore americano a Roma, il quale, fu contattato nell'ottobre di quell'anno dal presidente John Fitzgerald Kennedy, che gli impose di non intromettersi negli affari interni italiani. Dopo nemmeno un mese, Kennedy fu assassinato a Dallas.

Con una punta di amarezza, Imposimato così conclude la sua galoppata sul caso più eclatante della storia del dopoguerra. "L'amarezza c'è da parte mia, perché c'è una profonda convinzione. Se mi avessero fatto indagare, se veramente il sistema si fosse impegnato per aiutare noi magistrati inquirenti, Moro si sarebbe salvato, perché le forze dell'ordine erano in grado di scovare il covo e organizzare un blitz, come avvenne in decine di altri casi simili. Ma la volontà politica andò in tutt'altra direzione".

## A Trani primo convegno sulle opportunità per i giovani promossi dal governo italiano e dall'Ue

"**G**ioventù in Azione - apprendere in Europa: opportunità e politiche di mobilità internazionale". Ci sono opportunità promosse dal Governo nazionale e dall'Unione europea a favore dei giovani? E quali sono gli strumenti a disposizione di chi si occupa di politiche giovanili sul territorio? Inoltre, cosa sono i Programmi Gioventù in Azione, Leonardo da Vinci, Servizio Volontario Europeo o Mobilità giovanile? E ancora, come partecipare e soprattutto coinvolgere i giovani del nostro territorio?

Queste le domande che si pongono i giovani e chi è impegnato, nei comuni o nelle associazioni del territorio del Nord Barese, nella programmazione e attuazione delle politiche giovanili.

E per dare risposta a questi, ed altri quesiti, che il Patto Territoriale Nord Barese Ofantino ha promosso la giornata "Gioventù in Azione - apprendere in Europa: opportunità e politiche di mobilità internazionale" tenutosi di recente a Trani.

Un appuntamento che ha visto le istituzioni e le organizzazioni che si occupano di informare e promuovere tutte quelle attività a favore dei giovani dai 13 ai 30, illustrare e confrontarsi direttamente con i giovani ma anche con i rappresentanti degli enti locali, degli istituti scolastici e delle associazioni giovanili presenti sul territorio.

Il seminario è stato promosso dal Patto Territoriale Nord Barese Ofantino in collaborazione con l'Agenzia Puglia Imperiale, la Rete Nazionale Eurodesk Italy, l'Agenzia Nazionale per i Giovani, e con il patrocinio del Comune di Trani e del Ministro della Gioventù, on. Giorgia Meloni.

La giornata è stata divisa in due sessioni, la prima dedicata esclusivamente a chi è impegnato direttamente nel settore delle Politiche Giovanili (Comuni, Associazioni giovanili, Scuole, uffici informativi etc.); la seconda aperta a tutti coloro i quali intendono avere maggiori informazioni sulle op-



portunità messe in campo in Italia e in Europa in materia di mobilità, lavoro e apprendimento.

"L'intento di questa giornata" ha sostenuto il presidente del Patto NBO e Sindaco di Trani, Giuseppe Tarantini "è quello di far conoscere le molteplici possibilità che permettono, ai giovani di questo territorio, di fare esperienze culturali, professionali, sociali in paesi dell'UE e non solo. Il Patto Territoriale" ha aggiunto Tarantini "è oggi più che mai impegnato nel far avvicinare questo territorio, anche attraverso i giovani, a quelle tante possibilità che l'Europa offre per uscire da questa crisi. Sono convinto" ha concluso Tarantini "che il territorio saprà cogliere questa occasione".

"La giornata - ha sottolineato il responsabile del PLD Eurodesk Ortono Cilli - è stata organizzata per soddisfare due esigenze: quella di chi lavora nel campo delle politiche giovanili, come gli enti locali, scuole o associazioni giovanili, e quella d'informare i giovani su tutte quelle possibilità che i diversi piani istituzionali, nazionale ed europeo, mettono a loro disposizione".



### PELEGRINAGGIO DIOCESANO IN TURCHIA

Inserito nelle celebrazioni per l'Anno Paolino, dal 9 al 16 settembre si terrà un Pellegrinaggio diocesano in Turchia.

L'attuale Turchia ha un legame molto stretto con l'apostolo Paolo: qui nacque, precisamente a Tarso; e in Turchia sono conservate le tracce della sua predicazione e delle origini del Cristianesimo.

Ecco perché, nell'Anno Paolino, la Chiesa diocesana si farà pellegrina sulle orme di San Paolo.

Il Pellegrinaggio sarà presieduto da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie. L'iniziativa è promossa e curata dal Comitato diocesano per l'Anno Paolino e dall'Ufficio diocesano per la pastorale del tempo libero, turismo e sport.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Mons. Giuseppe Pavone - c/o Parrocchia B.M.V. di Loreto, Trinitapoli - tel. 0883/631304 - parroco@parrocchialoreto.net

### PELEGRINAGGIO UNITALSI A LOURDES

Si svolgerà dal 30 giugno al 6 luglio (in treno) e dall'1 al 5 luglio (in aereo) un pellegrinaggio a Lourdes sul tema "Bernardette, una vita d'amore", organizzato dall'Unitalsi Puglia.

Per informazioni, iscrizioni e prenotazioni:

Unitalsi Sottosezione di Barletta  
Via Mura del Carmine, tel. 0883/536788 - Barletta  
Dal lunedì al venerdì dalle ore 19.00 alle 21.00  
www.unitalsibarletta.it

### IL MONASTERO DI SAN RUGGERO SI ARRICCHISCE DELLA PRESENZA DI QUATTRO SUORE

A Barletta, nella Chiesa di San Ruggero, durante la S. Messa presieduta da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, sono state presentate ufficialmente quattro suore che, con la loro presenza, contribuiranno alla continuità della spiritualità benedettina nel citato monastero, in Barletta e nell'intera Arcidiocesi. Le quattro religiose sono benedettine e provengono dalle Filippine. Hanno un'età che va dai 40 ai 60 anni e si aggiungono alle sette, molto anziane, già presenti nel monastero.

### RI-SCATTO CONCORSO-MOSTRA FOTOGRAFICA

La parola che ci accompagna in questi mesi è "crisi", dove questa espressione sintetizza la incertezza e mancanza di fiducia per il futuro.

I giovani di Trani vogliono e potrebbero essere un segno di ri-scatto, un segno di speranza della città.

#### Obiettivi

Il concorso fotografico avrà come obiettivo quello di valorizzare la fotografia



come forma d'arte per i giovani e come strumento per parlare della propria vita e della propria ricerca umana e spirituale.

I partecipanti devono presentare fotografie in bianco e nero o colori, che cerchino di rappresentare una situazione di novità, di ri-scatto per la città.

#### Partecipanti

Potranno partecipare al concorso tutti i giovani residenti a Trani con una età compresa tra i 16 e i 35 anni secondo le modalità previste dal regolamento.

#### Eventi

Il concorso avrà come evento centrale la mostra delle opere che sarà allestita presso la "Galleria san Luigi" in piazza Mazzini, dal 18 giugno al 5 luglio 2009.

La premiazione avverrà il 5 luglio presso la "Galleria san Luigi". Inoltre le opere saranno "esposte" sul sito [www.giovaniditrani.it](http://www.giovaniditrani.it), dove potranno essere anche votate dai visitatori.

La mostra potrebbe essere allestita successivamente anche in altre zone della città.

I lavori devono pervenire entro e non oltre il 13 giugno 2009 agli indirizzi presenti sul bando.

Info e regolamento su [www.giovaniditrani.it](http://www.giovaniditrani.it)

### GIORNATA DIOCESANA DELL'AMMALATO

Sabato 23 maggio in Arcidiocesi si è celebrata la Giornata diocesana dell'ammalato. Il momento celebrativo si è tenuto a Barletta, nella Parrocchia S. Paolo Apostolo. Per l'occasione, dai sette centri della diocesi sono venuti sacerdoti, diaconi, operatori pastorali ed anche ammalati.

### A BARLETTA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "MESSAGGIO IN BOTTIGLIA"

#### DI MIMMO MUOLO, VATICANISTA DI AVVENIRE

Domenica 17 maggio 2009, a Barletta, presso la Parrocchia SS. Crocifisso, alle ore 20.00, si è tenuta la presentazione del romanzo dal titolo "Messaggio in bottiglia" (Scheda editore, Fasano 2009) di Mimmo Muolo, vaticanista di "Avvenire".

L'iniziativa è stata promossa dalla Cattedra degli Anàrgiri della Parrocchia SS. Crocifisso in collaborazione della Commissione diocesana cultura e comunicazioni sociali e della Sala della Comunità S. Antonio.

All'incontro erano presenti l'Autore; don Rino Caporusso, parroco SS. Crocifisso, Barletta; il prof. Riccardo Losappio, Direttore della Commissione diocesana cultura e comunicazioni sociali.

Moderatore della serata, il prof. Luigi Di Cuonzo, Responsabile dell'Archivio della Resistenza e della Memoria, mentre Lucia Lanzolla ha letto alcuni brani del volume.

Mimmo Muolo, monopolitano, dopo la laurea in giurisprudenza, si è trasferito a Roma, dove dal 1991 è il vaticanista del quotidiano Avvenire. In questi anni ha seguito, per conto del suo giornale, numerosi viaggi di Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI e tutti i più importanti eventi della Chiesa italiana.

Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, tra le quali il libro *Generazione Giovanni Paolo II* (ed. Ancora, 2005), dedicato alla storia della Giornate Mondiale della Gioventù. Per conto della Cei cura la rivista "Sovvenire" e ha collaborato con la Raiuno "Settimo Giorno". Collabora stabilmente con la Radio Vaticana ed è autore dei testi dei canti liturgici composti da Martino Palmitessa e pubblicati a livello nazionale dalle Edizioni Paoline. Sempre con Palmitessa ha firmato la *Sacra Rappresentazione Via Crucis, Via Lucis*, edita dalla Elledici di Torino (2007). Organizza eventi cul-

turali, sia a Monopoli, sia nell'ambito del Progetto culturale della Chiesa italiana. Questo romanzo segna il suo esordio nel mondo della narrativa.

Di recente è stato nominato coordinatore per la Puglia del Progetto culturale della Chiesa italiana.

#### LA CASA CHE HAI NEL CUORE È IL TEMA DELLA XIX A FESTA GIÒ MADONNARI 2009

Domenica 24 maggio i giovanissimi studenti dai 4 ai 14 anni delle scuole materne, elementari e medie di Barletta hanno animato Corso Garibaldi cimentandosi con l'antica arte dei Madonnari disegnando sul tema "La casa che hai nel cuore".

Anche quest'anno il "Gruppo Leontine", grazie al costante impegno dei propri soci, organizza l'iniziativa giunta alla XIX edizione con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Contemporaneamente in altre piazze di tutta Italia, migliaia di ragazzi saranno impegnati ad emulare l'antica arte dei pittori di strada. La dinamica è semplice: i ragazzi, singolarmente o a gruppi, colorano con i gessetti il loro pezzetto di Corso Garibaldi, trasformando il nero dell'asfalto in una tavolozza multicolore.

Il tema "La casa che hai nel cuore", sottolinea una grande necessità dei tempi in cui viviamo, recentemente messa in discussione dal terremoto per alcuni bambini. Pertanto i ragazzi avranno la possibilità di lasciare libero spazio alla fantasia e alla creatività, disegnando la loro casa ideale e quella che vorrebbero per tutti quelli che non ce l'hanno. La sensibilità dei bambini avrà modo di esprimersi attraverso il disegno che al di là del linguaggio parlato è uno strumento efficace per comprendere i meccanismi dell'infanzia e dell'adolescenza, semplifica i processi di comunicazione tra bambini e adulti, coinvolgendo i più piccoli in un'esperienza divertente e allo stesso tempo educativa.

Non è una gara, ma una festa che il CTG, importante associazione di turismo sociale, ambiente e tempo libero, propone da vari anni con l'intento di promuovere la valorizzazione delle piazze italiane ed è un importante momento di contatto con il mondo dei ragazzi.

Quest'anno in particolare il CTG Gruppo Leontine collabora all'iniziativa "Castel del Monte, Barletta e non solo" promossa dal Centro Studi Normanno Svevi nell'ambito di Puglia in-Difesa III che si è svolta dal 23 al 29 maggio.

Barletta



## PEREGRINATIO MARIAE

nelle parrocchie di BARLETTA

### GIUGNO

<b>1-3</b>	<b>Santa Maria degli Angeli</b>
<b>3-5</b>	<b>Santissimo Crocifisso</b>
<b>5-8</b>	<b>Santissima Trinità</b>
<b>8-10</b>	<b>Cuore Immacolato di Maria</b>
<b>10-12</b>	<b>San Giovanni Apostolo</b>
<b>12-14</b>	<b>San Paolo Apostolo</b>
<b>14-15</b>	<b>Ospedale</b>
<b>15-17</b>	<b>Sacra Famiglia</b>
<b>17-19</b>	<b>Immacolata</b>
<b>19-21</b>	<b>San Nicola</b>
<b>21-23</b>	<b>San Benedetto</b>
<b>23-25</b>	<b>San Filippo</b>
<b>25-27</b>	<b>Sant'Agostino</b>
<b>27-29</b>	<b>Spirito Santo</b>
<b>29-1 luglio</b>	<b>San Giacomo Maggiore</b>

### LUGLIO

<b>1-3</b>	<b>Santo Sepolcro</b>
<b>3-5</b>	<b>Buon Pastore</b>
<b>5-7</b>	<b>Santa Lucia</b>
<b>7-8</b>	<b>San Pasquale</b>
<b>8-9</b>	<b>San Ruggero</b>
<b>9-14</b>	<b>Santa Maria Maggiore</b>



# Notizie in breve

#### VILLA BONELLI IN UNO STATO DI ABBANDONO

Secondo il consigliere comunale di opposizione Dario Damiani, Villa Bonelli verrebbe in uno stato di degrado e di abbandono, ad appena un anno dalla sua riapertura, dopo che erano stati completati i lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Fra l'altro non funziona l'impianto di irrigazione automatica dei giardini, l'illuminazione a raso dell'aiuola e l'impianto idraulico per tenere sempre piena d'acqua la fontana. Sarebbe inoltre auspicabile, secondo Damiani, potenziare le giostre per bambini e illuminare alcuni angoli oscuri del giardino.



per qualche inesplicabile motivo, uscisse fuori dai binari e schiacciasse il povero giovane che non ha avuto scampo. Sul luogo del sinistro si sono portati i Carabinieri e la Magistratura che sta ricostruendo il tragico fatto per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

#### MAURO DE CANDIA INTERPRETA NIJINSKY

Al castello di Barletta è andato in scena *Nijinsky*, nome che evoca la leggenda dei Balletti Russi e del suo interprete, che in breve tempo diventò il ballerino più celebrato d'Europa. Lo spettacolo è stato allestito nella Tana e interpretato da Mauro De Candia, prodotto da Pneuma Dance Theater.

#### CAPITAN ECO AL CASTELLO

Anche quest'anno Capitan Eco è stato al castello a trovare i suoi piccoli amici e a sensibilizzarli a tenere pulita la città, attraverso un utilizzo corretto e sensato dei rifiuti. La mattinata è stata allietata dalla rappresentazione di marionette e giochi vari. La manifestazione rientrava nelle iniziative intraprese dalla Bar.S.A. a sostegno della raccolta differenziata promossa nelle scuole cittadine.

#### INVITO A NON FUMARE

Si è celebrata anche a Barletta, in piazza Aldo Moro, la giornata nazionale del Respiro, organizzata a cura dell'Asl di Andria, col coinvolgimento dell'AIPO Puglia, dell'Ares Puglia, del Ministero della P.I. della Regione Puglia. Alla iniziativa hanno partecipato i ragazzi delle nostre scuole elementari e medie che per 4 mesi hanno seguito lezioni nei rispettivi istituti scolastici, con elaborazione di manifesti a tema. Numerose le autorità intervenute a cominciare dal sindaco Nicola Maffei e dal presidente della Barsa Vittorio Dibitonto.

#### LA PROVINCIA DI FOGGIA PER LA BAT

La provincia di Foggia è pronta a cedere alla BAT, la VI nuova provincia, 71 chilometri di strade: si tratta delle provinciali 61, 62 (Cerignola-Trinitapoli-Saline), 63 (S. Ferdinando-Trinitapoli), 64 (Ponte Canosa-Contrada Caprioli), 65 (ponte di Canosa), 66 (Trinitapoli-Zapponeta). E inoltre il Liceo Scientifico, l'Istituto Alberghiero e l'Auditorium dello Scientifico di Margherita di Savoia; il Liceo Classico e l'Istituto Tecnico Industriale di S. Ferdinando.

#### IL BARLETTANO CASCELLA ANCORA PRIMO

Il barlettano Nicola Cascella ha ancora una volta vinto una gara delle sue specialità, i 400 ad ostacoli, su quello che un tempo fu il regno di Utor e Frinoli. Il successo conseguito a Pescara, nello stadio "Adriatico", in occasione delle Top Club Challenge, lo stesso stadio dove quest'anno si correranno le gare di Atletica dei "Giochi del Mediterraneo". Il barlettano che corre per i colori della Aeronautica Militare, ha regolato tutti gli altri concorrenti con il tempo di 51,66 (il suo personale è di 50,59). Prossimi prestigiosi appuntamenti sono la Coppa Europa, i Giochi del Mediterraneo e i Mondiali di Berlino.

#### "RUBAMI IL CIELO" ALLA RENATO MORO

Presso l'Auditorium della scuola media "R. Moro", diretta dalla dirigente prof. Grazia Di Nunno, è stato proiettato il cortometraggio "Rubami il cielo" con la regia di Daniele Cascella. Questo film è stato realizzato dagli alunni della scuola che hanno ben interpretato il loro ruolo di attori, responsabili di set, fotografi di scena e sceneggiatori guidati e coordinati dalla prof. Angela Scardigno.

#### LA TRAGICA MORTE DI UN GIOVANE LAVORATORE

Tragica morte di un giovane lavoratore ad appena 22 anni in una fabbrica della zona merceologica di via Foggia. La fatalità ha voluto che il cancello,

ITACA HOTEL  
BARLETTA

MITICO NOME,  
OSPITALITÀ  
REALE.

Viale Regina Elena  
(Litoranea di Levante)  
Tel. 0883/347741

ITACA HOTEL  
BARLETTA

Siamo lieti di annunciare l'imminente  
inaugurazione di una nuova ala della nostra struttura  
con camere dotate di ogni comfort.  
Nella progettazione e realizzazione abbiamo curato  
ogni minimo dettaglio per soddisfare le esigenze dei  
Nostri Gentili Ospiti.

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.



BANCA REALE

ALBERICO TULLIO sas Agenzia di Barletta - Ufficio Promotori Finanziari - Corso Garibaldi, 142 - Tel. 0883.532982

## Le nuove vite del cartone per bevande

Grazie al riciclo dei cartoni per bevande è possibile dare vita a tanti nuovi prodotti come buste, shopper, cartelline, block notes, riviste, ecc. Anche questo pieghevole è realizzato con carta ottenuta dal riciclo dei cartoni per bevande.

## I cartoni per bevande



I contenitori Tetra Pak sono imballaggi a base cellulosica. Sono utilizzati per confezionare e conservare bevande ed alimenti come il latte, i succhi di frutta, il vino e tanto altro ancora, in modo da garantirne protezione, igiene e qualità, con il minimo impatto ambientale. I contenitori Tetra Pak essendo composti in prevalenza da carta, possono essere riciclati in cartiera insieme agli altri materiali cellululosici come giornali, quaderni, libri, ecc.



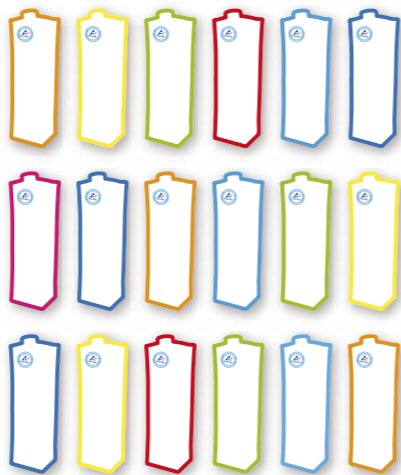
Per maggiori informazioni sul riciclo del cartone per bevande:

[www.tetrapak.it](http://www.tetrapak.it)

Pronto Infoambiente  
**800-855811**

da lunedì a venerdì  
dalle 10.00 alle 13.00  
dalle 15.00 alle 18.00

## I colori del riciclo



fai la raccolta differenziata dei cartoni per bevande.

Il contenitore Tetra Pak rinasce ogni volta che lo ricicli.



Questo pieghevole è stampato su carta riciclata

## Separiamo correttamente i rifiuti

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	COSA SÌ	COSA NO
<b>Carta</b>	Giornali, riviste, libri, quaderni, scatole, cartoni in pezzi o piegati.	Carta contaminata da alimenti, carta oleata o plastificata.
<b>Plastica e alluminio</b>	Bottiglie per bibite, flaconi, barattoli, vaschette, contenitori puliti di detersivi per la casa e la persona, lattine per bevande, scatole in banda stagnata, contenitori per schiuma da barba, deodoranti, lacca.	Bicchieri e piatti di plastica monouso, giocattoli, rifiuti pericolosi: barattoli di vernice o solventi.
<b>Vetro</b>	Bottiglie di vetro, barattoli e vasetti di vetro.	Piatti, bicchieri e altri oggetti in plastica; rifiuti pericolosi come barattoli per vernici, solventi e oli minerali; stoviglie e oggetti in ceramica, lampadine e neon.
<b>Ingombranti</b>	Reti per letti, materassi, poltrone e divani, mobili vecchi, materiale ferroso, beni durevoli: computer, televisori, lavatrici, ecc.	Bidoni tossici, residui industriali e agricoli nocivi.
<b>Pile e farmaci</b>	Sciroppi, pastiglie, pomate, fiale per iniezioni, disinfettanti, pile a stilo o rettangolari, pile a bottone (per calcolatrici e orologi).	Non introdurre le confezioni in carta dei farmaci.
<b>Rifiuto indifferenziato</b>	Prodotti usa e getta come piatti, posate e bicchieri di plastica. Tutti i rifiuti che non sono oggetto di raccolta differenziata, tutto ciò su cui si hanno dei dubbi.	Materiali riciclabili: carta, vetro, barattoli, lattine per alimenti e bevande; bottiglie, flaconi ed imballaggi in plastica; tutti i rifiuti pericolosi: pile, farmaci, vernici, ecc.

## Riepilogo dei servizi

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	GIORNI E ORARI DI CONFERIMENTO	CONTENITORI E SERVIZIO PREVISTO
<b>Carta</b>	DOPO LE ORE 22:00 (per tutte le zone) • zona 1 (Maranco) la DOMENICA • zona 2 (Medaglie d'oro) il LUNEDÌ • zona 3 (Borgo S. Giacomo Regina Margherita) il MARTEDÌ • zona 4 (Castello) il MERCOLEDÌ • zona 5 (Borgovilla) il GIOVEDÌ • zona 6 (Patalini) il VENERDÌ	raccolta PORTA A PORTA nei sacchi bianchi
<b>Plastica e alluminio</b>	nessuna limitazione di giorni ed orari	raccolta STRADALE nei cassonetti gialli o campane gialle
<b>Vetro</b>	nessuna limitazione di giorni ed orari	raccolta STRADALE nelle campane verdi
<b>Ingombranti</b>	TUTTI I GIORNI DOPO LE ORE 22.00 esclusa la domenica	su prenotazione telefonica (max 3 unità a chiamata) <b>NUMERO VERDE 800-330433</b>
<b>Pile e farmaci</b>	nei giorni e orari di apertura	nei contenitori presso i rivenditori (farmacie, tabacchi, negozi di elettrodomestici)
<b>Rifiuto indifferenziato</b>	TUTTI I GIORNI DOPO LE ORE 22:00	raccolta STRADALE nei cassonetti verdi

## Comodamente all'ECOCENTRO

L'Ecocentro è uno spazio attrezzato situato in Via Callano, dove il cittadino può portare carta e cartone, vetro, plastica, ingombranti.



GIORNI E ORARI D'APERTURA:  
dal lunedì al venerdì  
dalle 8.30 alle 13.00  
e dalle 15.00 alle 18.00

Città di **BARLETTA**



# VOGLIO DONARTI UN MONDO PULITO

Una nuova vita, con la raccolta differenziata



BURBERRY

POLO RALPH LAUREN

D&G  
DOLCE & GABBANA  
JUNIOR

PRADA

MONCLER

ETRO

STONE ISLAND

RICHMOND

LIU·JO

Dior

CAR SHOE

ARMANI  
JUNIOR

I PINCO PALLINO

Le Nouveau-Né

LE GUIGNOL

"i piccoli"  
di  
PEDICO

PEDICO

Neonato - Bimbi - Teen Agers

Via S. Antonio, 33-35/a - Tel. 0883.535199 - 0883.336989 - Barletta

# Una rilettura della statua di Federico II

## UNA RISPOSTA A CHI NON L'ATTRIBUISCE AL GRANDE IMPERATORE

di Giuseppe Savasta

Recentemente il giornalista ligure Marco Brando ha pubblicato un libro sulla figura di Federico II, dove il personaggio è stato negativamente ridimensionato e noi, i Pugliesi, siamo stati accusati al limite del dileggio, di esserci infatuati del mito federiciano, da noi stessi inventato, per sopperire alla mancanza di una nostra identità storica e nazionale.

In risposta al volume di Brando, Renato Russo, sempre vigile a ciò che accade in libreria, ha pubblicato un volumetto "Pugliesi - Tutti Pazzi Per Federico - Ed Rotas 2009" in difesa del Sovrano e dei Pugliesi, per ricordarne gli indiscutibili meriti e per ribadire pacatamente che, proprio a cominciare da Federico II, l'Italia Meridionale conobbe la sua unità nazionale e fu un Regno, il suo, precursore di quelli moderni, basato su leggi d'avanguardia, organizzato socialmente, culturalmente, anche se un po' troppo fiscale al fine di provvedere, nei limiti di quei tempi, al benessere dei cittadini.

Ma anche nello stato moderno, il mezzogiorno d'Italia ritrova la sua identità nei generosi contributi di sangue e di cultura che i suoi figli sempre diedero alla Patria.

I liberi Comuni del nord, invece, furono afflitti da lotte e contrasti interni e, ad onore del vero, combatterono contro l'imperialismo svevo e di là l'atavica antipatia per il Barbarossa e i suoi discendenti.

Ma, circa le accuse di essere degli esaltati, dobbiamo arguire che il giornalista Brando non conosce la Puglia con la sua millenaria civiltà, da cui i Pugliesi traggono la loro prestigiosa identità, un'identità che affonda le radici nella Preistoria, nella civiltà neolitica e nella dimensione culturale Apula, le cui preziose testimonianze, fanno sfoggio nei musei di tutto il mondo.

E non solo... perché la nostra identità sta proprio nei castelli normanno-svevi, nelle cattedrali e in ogni pietra di questa generosa e ferace terra di Puglia.

E allora, se il Brando non è in malafede, dobbiamo ritenere che il suo ironico dileggiare e le sue insinuazioni offensive sono gratuite.

Purtroppo, quello che tocca più da vicino la città di Barletta è la sentenziosa e arrogante presunzione di definire non pertinente a Federico II il busto che si conserva nel nostro castello.

Non si possono cancellare le testimonianze del passato con la facile negazione e l'ironia.

Mentre non riteniamo degne di risposta le facezie degli autori, riteniamo opportuno ricordare che, nel clima democratico in cui viviamo, aperto al dialogo e alla comprensione, chiunque può esercitare il suo diritto di critica, ma se qualcuno ritiene non autentica la scultura federiciano, ce ne deve illustrare i motivi o in alternativa dirci a chi appartiene quella enigmatica pietra.

E allora, fino a prove contrarie, la scultura rimarrà sempre come il busto di Federico II, custodito nel castello di Barletta, ammirato, fotografato e contemplato da migliaia di visitatori italiani e stranieri. Tanto che a sostegno di questo convincimento ci sono almeno cento pubblicazioni dei più illustri biografi di Federico II, compresa quella recente della Treccani!



Il busto di Federico II conservato presso il Castello di Barletta (FOTORUDY)

Non entro in merito al raffronto circa la controversa figura dell'Imperatore con le sue luci e le sue ombre, perché l'Autore barlettano Renato Russo, con la succitata pubblicazione, ne ha già dato egregio riscontro ai detrattori, ma da parte mia sento il dovere di ripercorrere a ritroso le tracce che, scientificamente, convaliderebbero l'autenticità del nostro busto, dopo un attento esame della statua posta sotto i riflettori di diverse discipline scientifiche come le arti figurative, il ritratto e la scultura, la statuaria romana e medievale ecc...

Cominciamo con lo stile: i capelli lunghi arricciati sulla nuca secondo la moda del XIII sec, e l'atteggiamento sono elementi di contrasto con la semplicità delle capigliature romane, così come il forte realismo espressivo, ci portano ad escludere la pertinenza del manufatto al "romano aulico, a quello tardo antico" e alla vasta congerie delle sculture funerarie (V. Arti figurative, romano, ritratto e scultura) e pertanto la statua assume la dignità di una pregevole scultura estetica pre-rinascimentale, dove i tratti fisionomici sono accuratamente delineati (V. ritratto e scultura: medioevo).

Tutte le statue antiche, quasi mai recano il nome del personaggio, perciò il metodo d'identificazione si basa soprattutto sui riscontri con le immagini monetali (V. ritratto e scultura).

E su questo riscontro, congiuntamente alle conoscenze storiche, come già è stato fatto da tanti studiosi, basiamo la prima prova, tenendo presente la norma che "Dalle monete, come ter-

Oltre a motivi di prestigio, è probabile che Federico II volle farsi ritrarre "alla romana", non solo per seguire le orme di Carlo Magno, di cui fu un fanatico ammiratore, ma anche per dare più imponenza alla sua figura, poiché aveva capito che la potenza dell'immagine era uno strumento necessario a governare. E forse anche perché la sua figura fisica era poco appariscente, secondo la descrizione fattane da alcuni suoi contemporanei

Nel fermaglio del mantello vi è la sigla S.P.Q.R. che sta a richiamare il *Caesar Augustus imperator romanorum*. Anche questo elemento, scritto in maniera e in luogo insolito, escluderebbe il personaggio dalla tipologia e dall'epoca della statuaria romana e lo inquadrirebbe in tempi più recenti.

L'effigie di Federico II in veste di Imperatore romano impressa sull'Augustale d'oro.

Notare la scritta in tondo in caratteri convenzionali in cui si legge *Fridericus Ces Aug Imp. Romanorum*.

Le pieghe e il fermaglio del paludamento sono uguali a quelli della nostra scultura.

mini di raffronto con le sculture, si dovranno analizzare, più che l'immagine fisionomica, quasi mai affidabile, gli atteggiamenti, e il paludamento del personaggio". E nell'ambito di questa metodologia riconfrontiamo la nostra scultura con l'Augustale d'oro, la moneta coniata a Brindisi nel sec XIII, l'unica in cui Federico II appare nelle vesti di Imperatore dei Romani (moneta e medaglia: medioevo).

L'arte del Medioevo ha come tema fondamentale l'immagine sacra e poi quella funeraria specialmente del defunto a figura intera steso sul baldacchino.

Le rappresentazioni dei viventi sono generalmente riservate a Principi e Imperatori o ed Ecclesiasti e l'immagine incisa sui sigilli e sulle le monete si riallaccia alle tradizioni del mondo antico: per esempio Carlo Magno si serve nei suoi sigilli dell'effigie di Costantino. Anche i monumenti si rifanno alla tradizione ellenistico-romana dell'Imperatore divinizzato. A volte l'immagine del sovrano è collocata alle porte della città, come l'Imperatore Federico II a Capua assiso in trono e affiancato dai suoi ministri ritratti in busti di maniera romana (Kurt Bauch: - Ritratto - Medioevo)

Ma la chiave d'identificazione del personaggio starebbe nell'epigrafe alla base della statua, i cui caratteri non sono romani, e più precisamente in quella specie di crittogramma, consistente nelle tre lettere scheggiate, interposte tra l'attributo *Divi* (dal latino caso genitivo con il significato di/del Divino) e la parola *Caesar* (Caso nominativo, come d'uso, = Cesare).

Le tre lettere interposte cominciano con una M, parzialmente cancellata, ma chiaramente intuibile e finiscono con una I che concorda, con l'attributo *Divi* e perciò lasciano intravedere che si tratta anche essa di un genitivo in riferimento ad un altro attributo scritto in forma contratta, che completerebbe la legenda nel seguente senso: DIVI MXMI CAESAR ossia (statua o immagine) DEL DIVINO MASSIMO CESARE, il più grande, divino Imperatore (più grande dello stesso Giulio Cesare) come si appellò Federico II di Svevia.

#### DIVI M.....I CAESAR

La prova decisiva sulla pertinenza della statua a Federico II, ci viene nientedimeno dal Metropolitan Museum of Arts di New York, dove si conserva un altro busto proveniente dalla masseria fortificata Fasoli. Questo mostra una pietra, uno stile e un'epigrafe simili alla nostra scultura di Federico II, però rappresenta Giulio Cesare, come è scritto alla base cioè DIVI IULI CAESAR

Circa la datazione dobbiamo dissipare il dubbio che la scultura federiciana, insieme all'altra, possano essere neoclassiche, e qui ci soccorre la conoscenza dell'arte scultorea rinascimentale e moderna, l'analisi della pietra, la litotecnica e il contrasto con l'architettura del luogo dove fu trovata che strutturalmente rientra nella tipologia delle masserie fortificate di Puglia. Secondo la usuale tecnica di lavorazione, la statua è stata tratta da un blocco di



La masseria fortificata Fasoli, tra Canne e Canosa, dove il 5 marzo del 1931, Don Peppuccio Damato scoprì il busto di pietra collocato sul piedistallo sovrastante l'arcata a sinistra della foto.

pietra locale, prima sbizzato a martello e poi disegnato a scalpello, rifinito con uno strumento puntiforme (bulino) e infine levigato. Si nota una differenza di fattura, con le statue più antiche o più recenti, perchè questa, pur essendo "a tutto tondo", reca posteriormente una cavità, che forse doveva servire per incastonare il busto in qualche supporto architettonico, forse una colonna.

Ritornando alla masseria fortificata dove fu trovata, abbiamo fatto ricerche sul detrito archeologico sparso in superficie e abbiamo potuto riscontrare qualche frammento di ceramica nera romana, frammenti fittili striati di tettoie di epoca imperiale, frammenti di ceramica acroma e d'impasto alto medievale ed anche invetriata: tutti questi indizi rivelano la continuità di frequentazione della masseria; sul terreno del parco si notano tracce di più antiche strutture architettoniche come frammenti decorativi di capitelli (roccetti), pietre, tufi e lastre.

La statua, quando fu trovata, era collocata sopra l'arco su un piedistallo appositamente costruito, lasciando intravedere che là fosse in giacitura originaria da molti secoli, come dimostrerebbe l'erosione eolica nella sopra citata intercapedine.

È probabile che la struttura abbia subito diversi rimaneggiamenti e la statua sia stata collocata sopra l'arco della masseria fortificata, come emblema di prestigio o come scrive Ernst Kantorowicz, nella biografia "Kaiser Friedrich der zweite" (1926), riferendosi alla porta di Capua: ... che Federico Secondo volesse istillare nel popolo con la sua immagine, come già con la parola delle leggi, l'orrore sacro dinanzi alla divina presenza dell'Imperatore, grazie all'opera degli occhi - il cui vedere produce nell'uomo maggiore impressione di quel che entra attraverso l'orecchio - viene confermato dal cronista, il quale mostra di cogliere esattamente l'effetto che Federico si proponeva: I versi minacciosi scolpiti sopra la porta devono servire a timore del viandante e a timore di quelli cui già le immagini lo predicarono.

È da ricordare che lo Svevo si occupò molto di agricoltura, e creò molte *regiae masseriae*. Forse la masseria fortificata Fasoli fu il "capolinea" di altri possedimenti Federiciani e perciò vi pose come emblema di riconoscimento e di potenza la sua immagine.

Forse è solo una coincidenza, ma di masserie Fasoli ce ne sono molte altre in agro di Andria, dove c'è anche una Torre Fasoli. Questa antica famiglia, forse di origine romana, diffuse i suoi rami anche ad Andria, dove ebbe molte proprietà di terreni e masserie; essa tuttora esiste e si imparentò con gli Iannuzzi, eredi anche loro di masserie, pervenutegli in buona parte nel 1700.

## GIUSY CAROPPO

### "la più grande critica... di Barletta"

Così l'ha definita Achille Bonito Oliva, il noto critico d'arte, esaltandone simpaticamente professionalità e radici in occasione della presentazione dell'evento Intramoenia Extrart, una mostra in corso fino al 30 agosto presso il nostro Castello

di Ester De Rosa



Giusy Caroppo nasce a Barletta nel '66; accompagna agli studi classici diverse esperienze artistiche, dapprima dilettantesche, successivamente professionali. La peculiarità della sua attività sarà proprio nell'essere, insieme, dall'una e dall'altra parte del "fare arte".

È solo un'appassionata quando, adolescente, si avvicina alla pittura seguendo le lezioni di Maria Picari Coliac, fondatrice di una delle prime scuole-laboratorio per l'apprendimento delle tecniche più tradizionali, un approccio sperimentale più che di ricerca, dedicato all'aspetto tecnico del disegno e della pittura ad olio. Un'esperienza che ha il benefico effetto di potenziare quella che prima sembrava una semplice inclinazione, trasformandola in scelta professionale.

Così il diploma in pittura conseguito presso l'Accademia delle Belle Arti di Bari, forgia l'artista: negli anni '90 è attiva come pittrice, realizza acrilici su tela informali, dalle linee fluide, trasparenze ambigue, velature e decisi contrasti cromatici; la modularità dei supporti permette una mutabile strutturazione delle opere cui corrispondono molteplici impressioni ottiche e sensoriali.

Lavori che ottengono rapidamente consensi anche in campo nazionale, mentre a Barletta vince varie edizioni di mostre estemporanee e concorsi di pittura. Un'esperienza breve, da considerarsi quasi hobbistica, cui giunge tuttavia dopo aver approfondito la pratica del restauro di dipinti antichi nel laboratorio di Vincenzina Lagravinese e dell'incisione nella stamperia di Marisa Salomone, entrambi a Bari, per poi specializzarsi in arte digitale all'Istituto Europeo di Design di Roma e lavorare come creativa *free lance*.

Il legame con Roma resta sempre molto forte: nella capitale si iscrive alla Terza Università, laureandosi in Lettere e Filosofia con indirizzo in Storia dell'arte, esponendo la tesi "Le incisioni di Giuseppe De Nittis", primo catalogo ragionato dell'opera calcografica dell'impressionista italiano, pubblicato poi dall'Editrice Rotas nel '98. Un volume innovativo anche per la scelta di voler divulgare la tecnica calcografica, la sua terminologia ed esplicazione dei procedimenti tecnici; un testo che costituirà un importante tassello specialmente per la conoscenza dei legami tra il pittore barlettano ed i contempo-

ranei Edgar Degas e Marcellin Desboutin, una pubblicazione che anticipa ricerche e mostre promosse dal comune di Barletta sul "De Nittis incisore", fino ad allora ignoto al pubblico ed alla critica di settore.

Contemporaneamente firma testi di saggiistica che indagano il panorama artistico pugliese del secondo '800, di cui il più importante è dedicato a Giuseppe Gabbiani, pittore e grande collezionista del primo Novecento.

Se la passione per l'arte del passato è viva, anche grazie ai continui contatti con la storica dell'arte Christine Farese Sperken e la docente Mirella Casamassima, non è mai sopita quella del contemporaneo che esprime con successo - dopo l'esperienza curatoriale delle prime Edizioni della "Biennale di De Nittis" a Barletta - nell'ambito dell'associazione promossa da Renato Zero "Fonopoli" per la quale ha ideato e curato il concorso per emergenti "Forma e Colore in Movimento" un'esperienza di arricchimento umana e professionale. "Fonopoli incontra Fonopoli" sarà l'evento totale al Punto It di Roma per fare il sunto degli ultimi anni d'attività dell'istituzione.



**Matteo Bonadies Gioielli**  
1890

ROLEX Cartier

TUDOR Powellato BVLGARI DoDo Gèrald Genta

Matteo Bonadies Gioielli Srl

Sede Unica, Corso V. Emanuele 128 - 70051 Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - e-mail info@matteobonadiesgioielli.it

**SAN GIUSEPPE,  
FACCI VINCERE LO  
SCUDETTO FINO AL 3000**

di S. Assisi - D. Assisi  
Mondadori  
pp. 216 - € 13,00



Questo libro raccoglie una serie di preghiere e impressioni lasciate in forma anonima negli ultimi anni del secolo scorso sui libri di devozione che si trovavano in alcune chiese di Napoli. Al tempo frequentammo i luoghi sacri, guardando con rispetto a un fenomeno che s'inserisce a pieno titolo nella tradizione napoletana, e cogliemmo tra le righe qualche spigolatura, non per deridere, ma per rappresentare, sotto un profilo molto speciale, gli umori di un popolo schietto e passionale come quello napoletano.

Si tratta di preghiere spontanee che riflettono la cultura, i bisogni degli anonimi autori e la situazione generale alla quale ogni singola richiesta di grazia rimanda. Le preghiere sono state raggruppate per temi preminenti che in gran parte rispecchiano le più comuni esperienze di vita in una realtà straordinaria come quella napoletana, che abbiamo provato a descrivere con leggerezza, in alcuni suoi aspetti più caratterizzanti, nei testi introduttivi a ciascun argomento.



**SOTTO LE CENERI  
DELL'UNIVERSITÀ**

di A. De Maio - L. Festa  
Boroli Editore  
pp. 208 - € 14,00

Finiti i moti del 2008 contro le scelte (e i tagli) del governo sull'università, la contestazione - l'"Onda" - è rifluita. Ne restano le macerie: accanto a

qualche seria preoccupazione per gli investimenti nella ricerca, tanto estremismo ed egoismo sociale ("La crisi ve la pagate voi") di gruppi di studenti, sposati talvolta con chiuse posizioni di settori delle autorità accademiche. D'altro verso, per la prima volta si sono sentite tante voci, anche di sinistra, insofferenti per gli estremismi dei contestatori e i conservatorismi accademici. E per una profonda riforma si è espressa parte di una grande stampa spesso corriva nel passato con il ribellismo giovanile e compiacente con i baroni. Forse qualcosa sta cambiando.

Un analista politico e un esponente di primo piano della realtà universitaria italiana conversano di questa opportunità "riformista", prendendo le mosse dalla storia dell'università e concentrandosi sui nodi da affrontare oggi: ricerca, didattica, rapporto con il territorio, internazionalizzazione, autogoverno.

**Il personaggio**

Alla premiazione degli artisti - delle sezioni musica classica e pop, teatro, poesia e narrativa, arti visive, scenografia, cinema, partecipano anche Renato Zero, figura che rappresenterà per lei un po' un "maestro di vita" ed un po' un "mito giovanile".

Una stretta collaborazione - quella con Fonopoli - voluta dall'art director Maria Pia Fiacchini e che continua ancora oggi.

Dal 2003 decide di dedicarsi a tutti gli effetti alla curatela di mostre, dopo aver seguito a Roma il Corso dell'Associazione Futuro diretto da Ludovico Pratesi e aver ricostituito un'Associazione, Eclettica - Cultura dell'Arte, per promuovere eventi culturali nella propria terra, la Puglia.

Con Eclettica cura mostre personali di artisti emergenti ed affermati, collettive di rilievo internazionale e progetti innovativi. Come la mostra DELIRIO, a Trani, con cui propone di indagare "l'assurdo e l'immaginazione, le nevrosi e le evasioni, il fantastico e l'onirico, le fobie e le ossessioni, lo spazio dell'io... il dentro e il fuori... linguaggi e psicologia dell'artista "visionario" del presente, ovvero artisti di spicco tra i quali Giovanni Albanese, Olivo Barbieri, Matteo Basile, Betty Bee, Jan Fabre.

A questa esperienza, seguirà l'anno successivo "Confini/Boundaries", altro esperimento internazionale che affiancherà "I dialoghi di Trani", in cui esplora "l'esser di confine" degli artisti in mostra, il confronto tra le diverse culture e l'ibridazione tra linguaggi nell'arte, attraverso il lavoro fortemente contestualizzato di Pietro Caporosso, Moataz Nasr e Victoria Vesna, la cultura mediterranea, la mediorientale, la balcanica.

"Fronte del Porto" è invece un progetto d'arte e cultura della memoria che mirerà a sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo la necessità di riqualificazione dell'ultimo trabucco di Barletta e dell'antico Faro napoleonico, mediante interventi "site specific" progettati dall'artista senese Francesco Carone ed una mostra che si snoda itinerante per i luoghi del porto, passeggiate diurne e serali in barca ed esclusive visite nel cuore del porto. In spazi non istituzionali, intanto, cura collettive e personali come *Incipit*, mostra d'esordio di uno spazio aperto delle idee e dell'arte, *Atmosfere diluite* con Cristiano e Patrizio Alviti e *Tangenze Emozionali* di Irene Petrafesa e progetti istituzionali come la recente "Senza chiaroscuri" per la Regione Puglia.

E sarà proprio nel 2005 che avviene la consacrazione a curatore internazionale con un progetto che rappresenta il sunto delle esperienze recenti e che si guadagna la direzione scientifica del più grande critico e teorico italiano Achille Bonito Oliva.

Interamente ideato, curato e prodotto da Giusy Caroppo, con l'associazione ECLETTICA [www.ecletticaweb.it](http://www.ecletticaweb.it) che presiede, "INTRAMOENIA EXTRAART NEI CASTELLI DI PUGLIA" è progetto in progress (promosso dalla Regione Puglia in collaborazione con la Direzione regionale ai Beni culturali, giunto alla terza edizione con Castel del Monte, i Castelli del Salento) finalizzato alla valorizzazione dei castelli di Puglia che si snoda attraverso un programma di mostre allestite nei più noti come nei più decentrati castelli di Puglia, con particolare attenzione all'entroterra rurale. Con artisti scelti in un'ottica multimediale che porta i protagonisti dell'arte contemporanea a viaggiare, a risiedere nel territorio pugliese per poter creare con materiali e tecnici del luogo le loro installazioni. La Puglia diventa il teatro di un evento culturale in cui l'arte contemporanea progetta paradossalmente il passato incontrandosi con la storia dei luoghi...". Tra i nomi che si sono alternati sino ad oggi ricordiamo quelli di rilievo come Bill Viola, Enzo Cucchi, Pedro Cabrita Reis, Sisley Xhafa, Maria Teresa Hioncapì de Zuluaga, Braco Dimitrovic, Luigi Ontani, Mimmo Paladino, Anish Kapoor, Vettor Pisani, Maja Bajevic, Oliviero Toscani e Michelangelo Pistoletto.

Un evento di grande successo anche mediatico, che porta il critico pugliese nell'olimpo dei giovani curatori italiani, attività professionale alla quale accompagna da diversi anni la collaborazione al periodico di arte on line ed on paper EXIBART ([www.exibart.com](http://www.exibart.com)).

**QUALE BARLETTA SENZA IL PORTO?**

di **Michele Grimaldi**

Non si può negare che nella storia di Barletta c'è sempre stato e c'è ancora, un senso di grandezza che, pur nelle vicende alterne, manca alle città vicine e, soprattutto, il permanere per secoli di una funzione commerciale insostituibile che, rafforzata dalla presenza del porto, ne fece la Città riferimento dell'intero nord barese.

Sin dal XIII secolo Barletta e il porto costituirono un binomio inscindibile. Protetta dagli Angiò, i quali contribuirono a dare quell'aria grandiosa che ancora nel Settecento le riconosceva Giuseppe Maria Galanti, cinta di mura, circondata da borghi popolosi, sede di nuclei di mercanti veneziani, ragusei e greci, la Città divenne presto una delle più importanti del Regno.

Da ciò deriva che la storia della Città di Barletta è stata sempre strettamente legata alle fortune e al decadimento del suo porto e questo perché le due importantissime realtà costituiscono un binomio inscindibile e, praticamente, l'origine stessa dell'antica "Bardulos" si identifica nell'origine del suo porto.

Sul porto si fondò la prosperità, interrotta dalle traversie delle guerre e delle epidemie, delle popolazioni della Città e dei centri vicini che "vivevano" grazie alla ricchezza che derivava loro dai commerci che arrivavano dal mare.

La Città si organizzò intorno alla sua funzione commerciale: con strade larghe adatte al passaggio dei carri, un gran numero di depositi per la conservazione del grano (fosse granarie n.d.r.), magazzini e stabilimenti delle case commerciali, le grandi e famose fiere dell'Assunta, di S. Martino e dell'Annunziata, il porto migliorato a più riprese da Carlo I e Carlo II d'Angiò e da Ferrante d'Aragona.

Intorno alla funzione commerciale si strutturò anche il particolare regime della Città, che fu demaniale e la concessione degli uffici e la esazione di gabelle in feudo o in affitto. La magistratura del Regio Secreto e Portolano, che soprintendeva alle attività dei porti di Terra di Bari, fece di Barletta la capitale commerciale della "Provincia di Terra di Bari" anche dopo che l'Udienza fu trasferita a Trani nel XVI secolo (e la storia si perpetua !!!). La ricchezza della Città era soprattutto nelle gabelle



Il porto di Barletta in una immagine del 1935

che riscuoteva la cosiddetta "giummella" in primo luogo, sull'immissione delle vettovalie e i diritti di *infosseria* e *sfosseria*. Una quantità di balzelli gravava sul commercio: l'imbarcatura, la tassa dovuta al "Doaniero", l'alboraggio.

Alla scomparsa del regime feudale su cui largamente si fondava la forza commerciale di Barletta e la possibilità di limitare la concorrenza di altri porti grazie a privilegi di cui godeva, si rese necessario ricorrere ad altri mezzi per conservare la vitalità della Città. Le famiglie più interessate alle attività commerciali indirizzarono i loro sforzi e le risorse al miglioramento del porto.

Il primo vero intervento per una ottimizzazione del porto fu opera del marchese Nicolò Fraggianni che nel 1750 consentì l'elaborazione di un progetto di ristrutturazione del porto e l'inizio dei lavori.

Nelle vedute e nelle piante topografiche settecentesche il porto appare come una costruzione complessa, pur conservando la forma antica. Le banchine, i blocchi squadrate, le fabbriche del lazzeretto e del corpo di guardia, i due caricatori, il doppio ponte d'accesso al molo, sono

**dott. Michele Scardigno**  
specialista in ostetricia e ginecologia

- Ecografia bidimensionale con effetto risonanza magnetica
- Eco 3D e 4D di ultima generazione
- Eco color DOPPLER e POWER DOPPLER
- Morfologia del cuore e dei vasi
- Ecografia Morfologica di alta definizione

Le caratteristiche tecniche di questo ecografo, il più SOSTITUITO ATTUALMENTE IN COMMERCIO, consente di ottenere, con altissima risoluzione, immagini di tipo morfologico e funzionale sia del feto che dell'apparato riproduttivo materno.

STUDIO: Piazza Principe Umberto, 8 - Tel. 0883.571544  
ABIT: Via Francavilla, 120 - Tel 0883.527507 - Cell. 349.7776138

gravidanza gemellare a 5 settimane e 1/2

gravidanza gemellare a 7 settimane



Il porto oggi

quanto di meglio potesse realizzare la tecnica delle costruzioni marittime nel Regno di Napoli, in cui ancora la grande maggioranza degli approdi era costituita da spiagge o rade naturali malamente riparate o da opere chiuse che tendevano ad insabbiarsi e offrivano ricovero solo a piccole imbarcazioni addette alla navigazione di cabotaggio.

Barletta era, quindi, nella dimensione del Regno di Napoli prima e ancor di più in quella dell'Italia unita, una realtà periferica e tuttavia nulla affatto marginale; come porto commerciale manterrà sempre un carattere di specializzazione che, se la renderà più vulnerabile di altre città all'andamento del mercato, le consentirà di non rinchiudersi nella dimensione angusta del cabotaggio locale, unico tra i porti pugliesi a resistere al confronto con le grandi realtà emergenti di Bari e Brindisi, dopo l'introduzione del vapore. Di qui l'interesse progettuale allo sviluppo della struttura portuale, oggetto di una lunga serie di ipotesi di ristrutturazione.

La realizzazione dei lavori, che compresero anche la sistemazione dell'area adiacente al porto, richiese una più complessa articolazione amministrativa dell'Università (la Città n.d.r.) e all'uopo venne creata la Deputazione delle Mezzane e del porto con il compito precipuo di amministrare la rendita dell'affitto degli erbaggi delle terre di proprietà comunale e con il ricavato finanziare i lavori di ampliamento del porto.

La riapertura della "questione" porto nell'arco temporale 1840-1850 coincide con un momento di eccezionale sviluppo degli interventi relativi ai lavori pubblici nel Regno e soprattutto in Terra di Bari. Con il progetto dell'ing. Lauria si apre una serie di ipotesi che non verranno poi realizzate ma che sono di grande interesse per lo studio delle applicazioni concrete dell'ingegneria e soprattutto per il dibattito che si svolse nelle sedi istituzionali.

Nei primi anni della seconda metà del 1800 sorsero dubbi sulla convenienza di investire nel rafforzamento del porto di Barletta. Si sperava che Brindisi, grazie alla ferrovia delle Puglie e all'ipotizzato taglio dell'istmo di Suez, potesse decollare come porto di transito del commercio intercontinentale. Nel contempo Bari e Molfetta realizzarono impianti moderni ed efficienti che convogliarono importanti correnti di traffico commerciale e

non. Ma personaggi lungimiranti avevano chiara l'importanza di dare a Barletta il nuovo porto commerciale e mentre il dibattito si faceva sempre più teso, soprattutto in sede amministrativa e si moltiplicavano esponenzialmente le pressioni popolari, diversi progetti venivano elaborati dagli ingegneri Luigi Giordano, Saverio Calò, Francesco Losito e Tommaso Mati. Tra le tante idee fu infine l'ipotesi di quest'ultimo, successivamente modificata, che verrà realizzata e che darà la forma attuale al porto.

La cerimonia d'inaugurazione dei lavori per il nuovo porto, tanto attesi e fortemente voluti dai rappresentanti barlettani in Parlamento e da importanti figure istituzionali come l'allora Ministro dei Lavori Pubblici commendator Alfredo Baccharini e il mai dimenticato concittadino Consigliere di Corte d'Appello e Storico Sabino Loffredo, si tenne il 17 ottobre 1880.

Naturalmente il saluto ai convenuti fu dato dal Sindaco dell'epoca cav. Francesco Paolo De Leon il quale volle subito ribadire che "...fu lungo aspettare, ma forte e costante il volere e quest'opera compensa le lotte sostenute e le contrarietà che ritardarono l'attuazione di un'opera in cui è riposto un avvenire di ricchezza e di prosperità. Imperocché, l'esecuzione di essa, non fu dettata da un cieco amore del natio loco, ma dell'imperioso bisogno di vedersi svolgersi e progredire le forze economiche del paese". Riletta questa frase sembra un'anticipazione, incredibilmente calzante, della situazione creatasi per la tribolata istituzione della Sesta Provincia pugliese e che nel loro interno contengono una mal celata morale e cioè "... chi la dura la vince".

Dopo De Leon prese la parola l'on. Alfredo Baccharini, Ministro dei Lavori Pubblici, il quale dopo aver ringraziato la popolazione barlettana per l'entusiastico trasporto con il quale lo aveva accolto, affermava che "...Barletta chiede di essere aiutata onde esercitare un mercato che da secoli qui esiste: non si tratta, o Signori, di creare una posizione commerciale ma, invece, di mantenerla convenientemente. Quando una Città è stata, ed è, come Barletta, si pronta al sacrificio, non deve chiedere il concorso del Governo, può invece, secondo me, pretendere come suo diritto". Parole queste quanto mai chiare e pertinenti pronunziate da un membro del Governo centrale correttamente informato sulla storia della nostra Città. La conclusione spettò al concittadino Sabino Loffredo che nel suo articolato, documentato e appassionato intervento non poté non ricordare le origini della nostra Città spiegando che "... noi Barlettani sappiamo che questa natale nostra Città ha dal suo porto origine, incremento, storia che sbocco naturale della pingue Apulia qui la vetusta Canusium sin dai tempi di Stradone "suam navium stationem habeat" e presso a quello scalo surse e crebbe marinara una borgata, l'antica Bardali o Barecte" e concluse con una domanda che trasudava di immenso amore per la propria Città "...non vi pare ora sia giustificata, o miei Signori, la importanza, la grandissima importanza che la nostra Città pone in questo inaugurare dei lavori del novello suo porto?".

La ricca ed interessantissima documentazione di tutto l'iter che, in tanti secoli, ha innalzato ad interesse nazionale il porto di Barletta fa parte di quel "tesoro" chiamato archivio storico del Comune di Barletta conservato dalla Sezione di Archivio di Stato di Barletta che, nel 1982, organizzò e realizzò un'interessantissima mostra cartografica e documentaria dal titolo "Barletta tra il grano e la sabbia - I progetti per il porto" che il compianto dott. Eligio Turi, instancabile fautore di un rilancio alla grande del porto, considerato il volano principale per l'intera economia di Barletta e della nuova Provincia, in più di una occasione chiese alle autorità cittadine la riproposizione della mostra da lui considerata "...interessante anche come promozione culturale nelle scuole medie superiori cittadine".

Da tutto quanto detto si può comprendere benissimo come Barletta, sin da quando era considerata "Emporium Canosinorum" ha vissuto in simbiosi con il suo porto e da esso ha tratto benefici enormi per lo sviluppo economico e culturale che ha condotto le genti della Terra d'Ofanto a svolgere un ruolo determinante tra le città più importanti che si affacciano sull'Adriatico.

## Dalla "Cicculatera" (tre ore per Bari) al servizio diretto Andria-Express (42 minuti)

di Francesco Suriano

C'era una volta, il 1882, una vecchia Tranvia condotta a vapore, che a passo di lumaca (20 km. orari) si muoveva su un binario a scartamento ridotto (larghezza m. 0,70), impiantato generalmente sulla banchina della strada e che, sempre sovraccarica, trasportava gente anelante ad evadere dagli angusti confini della nostra terra, a sviluppare traffici e scambi, a intraprendere iniziativa, a creare ricchezza.

La Società Anonima della Ferrovia Bari-Barletta venne dal Belgio il 1882, venti anni dopo la costituzione del Regno d'Italia. Prima di allora a Bari si andava in diligenza o col traino per le merci. Il 1925 la Società progettò la sostituzione della vecchia linea con una ferrovia a scartamento normale, progetto che fu approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 1927.

I lavori ebbero inizio immediato e nel 1933 doveva iniziare la seconda fase (armamento e materiale rotabile).

Mentre si procedeva faticosamente per giungere alla convenzione riguardante questo secondo tempo dell'opera, tutto venne a crollare ed i lavori furono sospesi a seguito dell'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale. Finalmente, cessata la guerra e dopo l'occupazione alleata, il Conte Pasquini, Presidente della Concessionaria, riuscì a far riprendere in esame il completamento della Bari-Barletta, ottenendo il primo finanziamento di 200.000.000 di lire con D.L. 31/12/1947 per la tratta Andria-Barletta.

Jannuzzi, eletto senatore il 18 aprile 1948, a detta del Conte Pasquini, da allora "operò per il completamento della Ferrovia, specie con i suoi determinanti interventi nel rimuovere i molteplici impedimenti che hanno caratterizzato l'opera".

La spesa globale, prevista originariamente in 4 miliardi, salì per effetti di varianti necessarie e utili, nelle opere e del continuo aumento dei costi, ad oltre 7 miliardi di lire. Il progetto iniziale prevedeva che anche per la stazione terminale di Bari fosse utilizzata l'area della stazione della vecchia tranvia in via Napoli, ponendo la stazione della nuova Ferrovia a notevole distanza da quella delle ferrovie dello Stato con gli inconvenienti che facilmente si intuiscono. La maggiore spesa di un miliardo e trecento milioni fu coperta con un contributo della Cassa del mezzogiorno, della quale Jannuzzi era il Presidente della Consulta. Si arrivò così al 30 settembre 1965, data storica per la Puglia, quando dopo mezzo secolo di alterne vicende, di delusioni, di ansie e speranze di battute di arresto e di riprese, la meta era raggiunta. Dopo la benedizione, impartita da mons. Mincuzzi nella stazione di Bari, presenti autorità fra le quali il Presidente del consiglio Aldo Moro, il senatore Jannuzzi così concluse: "Chi per 18 anni ha seguito da vicino le vicende legislative della Bari-Barletta, in momenti di serenità come di drammatica ansia, non può non considerare che, se ci è stata lunga attesa del compimento dell'opera, essa è dovuta alle difficoltà finanziarie da superare. Comunque, la ferrovia è giunta ancora più aggiornata con i progressi della tecnica e non in ritardo rispetto agli inestimabili compiti economici e sociali che è



La Cicculatera in servizio sulla Tranvia

destinata ad assolvere a favore di popolazioni degne di più avanzato progresso civile". L'addio.

Quando, nel 1959, la Tranvia venuta dal Belgio chiuse il ciclo del suo lungo e onorato servizio, molti ne furono commossi e rattristati; soprattutto quelli che conseguiva la licenza ginnasiale al Carlo Troya erano stati costretti a frequentare il liceo a Barletta, in mancanza di scuole superiori ad Andria.

Quanta allegria sul "treno proletario" che De Nittis aveva raffigurato "con il cielo fuliginoso dell'alba, mentre avanza sui binari a scartamento ridotto e spinge all'indietro pallottole di fumo stopposo e nerastro".

Quanta sofferenza invece per quelli che, dovendo raggiungere Bari, per frequentare le molteplici facoltà dell'Università, sprecavano 6 ore del loro tempo, tra andata e ritorno. E i mandorli, le viti e gli ulivi, salutavano giulivi!

**New and Best**

Serigrafia, Alta Frequenza  
Iniezione, Microiniezione  
Incisioni Laser, Offset  
Accessori per abbigliamento,  
calzature, borsetteria etc.

**NEW AND BEST H.F. SRL**  
Via Trani 330 BARLETTA tel 0883 - 348758 fax 0883 - 348272  
e-mail: info@newandbest.it  
http://www.newandbest.it  
www.paginegialle.it/newandbest

**ARTIGIANFIDI**  
BARLETTA - Società Cooperativa a.r.l.

- Finanziamenti a tasso 0
- Finanziamenti a tasso fisso e variabile per Aziende Artigianali ed Industriali
- Finanziamenti a sostegno della nascita di nuove imprese

**Punto A**  
Servizi bancari su misura per l'artigiano e la Piccola e Media Impresa  
**Artigiancassa**

Adesione alla confartigianato

L'Artigianfidi conviene, perché opera con la logica dei grandi numeri, per ottenere condizioni vantaggiose.

Sede: BARLETTA - Via Imbriani, 150  
Tel. 0883/517599 - Fax 0883/576112  
e-mail: artigianfidibarletta@libero.it

# "Maria Picardi Coliac"

## I colori dell'anima

Presso il Salone Transatlantico (VI piano) del Grand Hotel Terme di Margherita di Savoia inaugurata la 128ª personale di Maria Picardi Coliac.

La mostra rimarrà aperta da venerdì 12 giugno a domenica 12 luglio 2009. L'artista sarà presente tutti i giorni dalle ore 18,00 alle 21.

di Rosa Spera

Pittrice di grande sensibilità, Maria Picardi Coliac, realizza soggetti che, con intensa espressività figurativa, coinvolgono profondamente la sfera emozionale del fruitore trasportandolo tra scenari che sovente oltrepassano l'essere sconfinando in dimensioni oniriche. La sua pittura, di forte impatto visivo, ci proietta verso orizzonti di concezioni esistenziali che inducono a riflessione di estatica introspezione. Per lei l'arte è liberazione, ricerca costruttiva ed emotiva, riflesso di un pensiero evolutivo dove emergono cromatismi avvolgenti che innescano nell'intimo roveli di pulsanti sensazioni. Nelle sue tele convivono profonda liricità dei sentimenti e fertile visione paesaggistica, figure realistiche sinuosità di soggetti che denotano limpidezza e sensualità delle forme, in un continuo dialogo tra anima e arte che sfocia in connubi creativi mettendo in rilievo la poesia dei colori.



Almadetango, olio su gesso, 100x130 cm, 2009

Non credo che Maria Picardi Coliac sarebbe mai diventata Maria Picardi Coliac senza la Puglia. In fondo gran parte della sua arte sembra guidata dalla memoria, quando si mette all'opera è come se la accendesse e aspettasse soltanto che i file di una terra toccata da Dio facciano il loro lavoro. Allora sul display della sua sensibilità si succedono i colori, gli umori, i sapori, gli odori che inseguono per tutta la vita chiunque ne sia stato circondato, anche chi ha preso per sempre altri lidi non sfugge all'inconscio del grande ritorno, il richiamo immortale di Itaca e di se stesso.

Perché la Puglia non è un caso, è un destino. Una Puglia di sogno come il tratto di Maria, che il profondo studio e il prodigio della mano hanno reso sfumato ed impalpabile come l'armonia mediterranea che fa scendere qui i naufraghi a caccia di un senso, di una risposta ai perché.

Ecco allora il mare, i trulli, gli ulivi, i fiori; insieme sia chiaro, ai fiononi, ai fichi d'India, alle aragoste; sangue del proprio sangue, mica evanescenza. E tuttavia tutto filtrato dall'impressionismo della luce, dalla tenerezza della tecnica, dalla leggerezza del tocco, dall'alone più che dall'incisione, insomma dalla magia sottile ed enigmatica di tutti i posti dell'anima.

Maria, però, non è solo Puglia: "È l'espressione rivelatrice dei sentimenti". Così, con consumata esperienza stilistica, si tuffa anche nella costruzione di ideali e amati archetipi: i fiori, il ritratto, la tenerezza materna, la danza, il nudo, le maschere ed ancora...

La sua forte preparazione artistica, la predisposizione del suo temperamento le consentono di realizzare con spontaneità ogni tentata tematica senza mai ripetersi arricchendo il suo repertorio di espressioni. Nascono così emozioni, armonie evanescenti, impalpabili, sognanti che danno spazio a chi le osserva di costruirle, di interpretarle con i propri sentimenti chiudendo gli occhi.

Sì... è come se le opere di Maria si vedessero ad occhi chiusi e lasciandosi andare, seguendo il filo delle voci di dentro più che il rumore di fondo delle voci di fuori.

Forse anche Maria, come dice Picasso, quando dipinge, chiude gli occhi e canta: canta una gentilissima nenia. È ovvio che ella dica più di quanto non dica, come i veri artisti coglie per noi ciò che noi non riusciamo più a cogliere. Io adoro il mistero del suo universo invisibile, Maria è tantissime altre cose ma per me è infanzia del mondo e già fin troppa vertigine.

Lino Patruno

editorialista de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

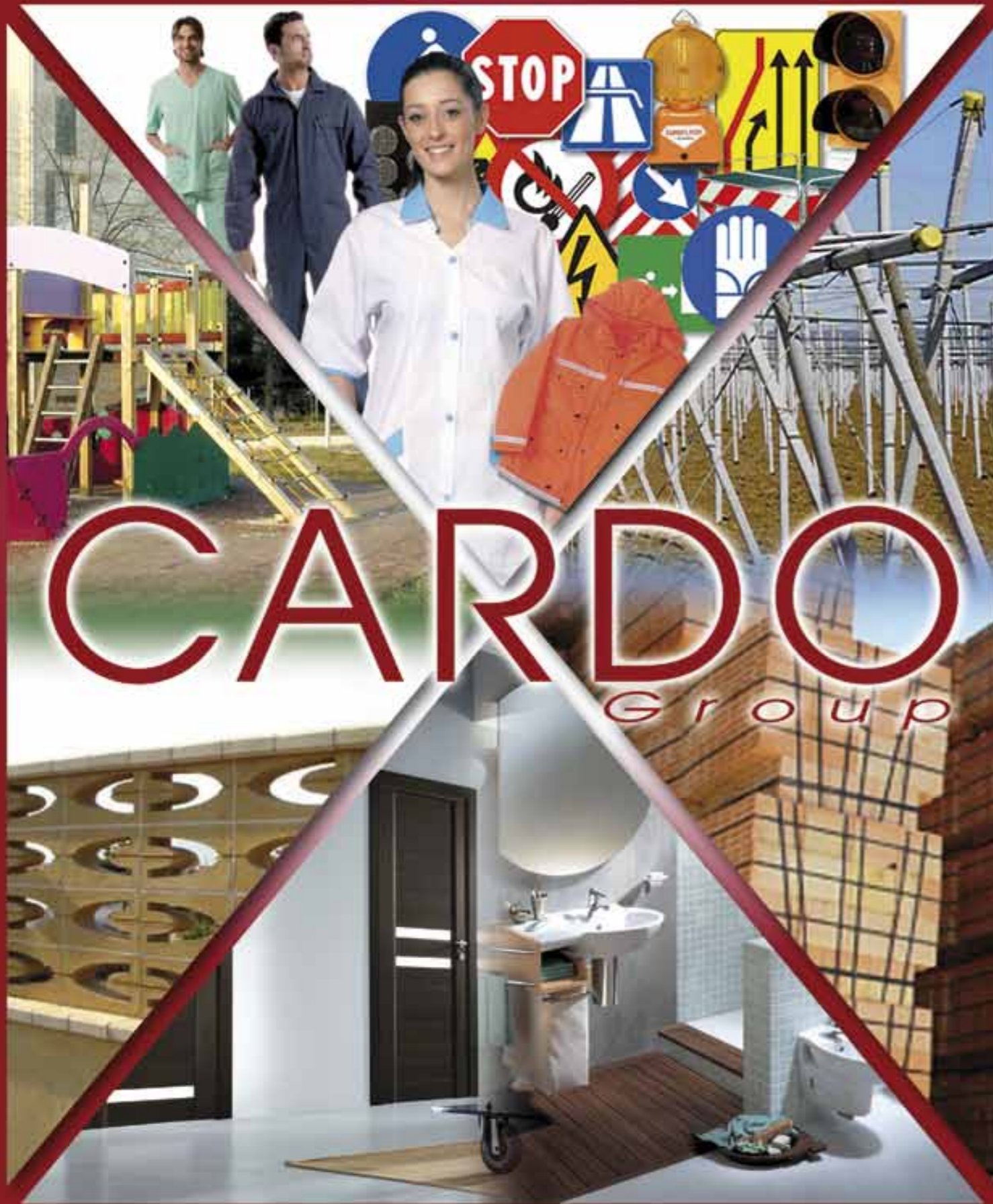


**EMMETI OFFICE**

by mobilificio torinese s.r.l.

ARREDAMENTI PER UFFICI • ENTI PUBBLICI • OSPEDALI • COMUNITÀ  
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDI IN GENERE

70051 Barletta (BT) via Foggia, 165 tel. +39 0883 510402 fax +39 0883 510392



Manufatti ed accessori per  
l'edilizia e l'agricoltura

Arredo urbano, da giardino  
e per stabilimenti balneari

Materiali, sistemi  
e attrezzature per l'edilizia

Abbigliamento professionale,  
antinfortunistica e segnaletica

Ceramiche, sanitari, porte  
e complementi d'arredo

## LE OLIMPIADI DEL CUORE

### L'ultima fiaba di M.A. Binetti

Nel corso di una intensa e partecipata serata, Maria Antonietta Binetti ha presentato, nell'ampia sala delle Conferenze della chiesa di Sant'Antonio, la sua ultima fiaba, *Le Olimpiadi del Cuore*. Attraverso il suo caloroso saluto a quanti l'hanno aiutata, nella realizzazione del suo fantasioso racconto, l'autrice ripercorre i motivi ispiratori della sua seconda favola.

A richiesta di numerosi presenti, riportiamo il testo del suo intervento.

Innanzitutto ringrazio tutti i presenti per aver onorato con la loro partecipazione a questa serata una persona che, suo malgrado, non ha mai amato essere al centro nell'attenzione, ma che d'altra parte è sempre riuscita a comunicare meglio attraverso l'apparente solitario mondo dello scrivere.

Vorrei ringraziare per la sua accoglienza e disponibilità, ma anche la sua incoraggiante collaborazione il professor Riccardo Losappio che sin dal primo momento ha aderito moralmente al nostro progetto, dandoci così l'imput ad affrontare il magico mondo di ciò che era solo un'idea e che giorno per giorno ha assunto i contorni di una dolcissima realtà.

Mi riferisco appunto al progetto *"Il grande ulivo di Godland: l'albero dei valori, dalle radici al cielo"*. L'introduzione nelle scuole di un percorso di incontro confronto, partendo dalla lettura della prima fiaba *"Il grande ulivo di Godland"*, con la trattazione delle tematiche presenti: l'importanza fondamentale della famiglia, l'onnipresenza di Dio in ogni circostanza della vita, il tema della morte e dell'eternità, è poi proseguita con alcuni incontri avvenuti tra me e gli alunni delle classi interessate, per concludersi con il rendere i ragazzi protagonisti di un'esperienza di creatività che



ha previsto prima la lettura della seconda fiaba della collana *"Le Olimpiadi del Cuore"*, contestualmente alla loro attività didattica e poi, attraverso il personale tentativo di immedesimarsi nei sentimenti emersi dalla storia, la realizzazione di un'illustrazione mirante a raffigurare il cuore in copertina. Impresa davvero ardua per gli alunni che hanno dovuto lavorarci senza conoscere né il finale della storia, tanto meno le illustrazioni realizzate da Maria Serena Campanalunga.

A tal proposito, colgo l'ennesima occasione per ringraziare Serena, che ancora una volta è riuscita a dare un volto ed una fisicità a quel che è per me semplicemente il desiderio di oltrepassare le nuvole e poter pregustare la felicità di un arcobaleno eterno.

Mi piace guardare a questa serata come ad una stupenda sinergia di talenti donati da Dio e da Lui messi insieme per creare una sinfonia diretta al cuore di tutti.

E parlando di bravura e professionalità, desidero ringraziare il dott. Renato Russo, editore, autore storico di prestigio, nonché amico e con lui tutti i suoi collaboratori.

Ancora ringrazio il dott. Dario Cafagna, psicologo che tratterà la fiaba sotto un profilo più meramente psicologico esponendo il tema: *"La fiaba: esperienza metaforica delle relazioni e dei miti familiari"*.

Desidero ringraziare i dirigenti scolastici e tutti gli insegnanti che hanno aderito a questa iniziativa, senza la cui partecipazione viva e coinvolgente, niente sarebbe stato possibile e cioè i professori Antonietta Fascilla e Angelo Carone della scuola media Baldacchini di Barletta; Rosalba Campese, Sabina Borraccino e Rosalba Rizzi della scuola media De Nittis di Barletta; Elisabetta Pasquale della scuola media Dimiccoli di Barletta; Maria Losito, Giovanna Crapsi, Luigi Pomarico e Anna Lastella della scuola media Giustina Rocca di Trani e Margherita Papeo della scuola media Manzoni di Andria.

Un ringraziamento poi speciale e affettuoso va agli alunni, a quelli che ho incontrato e che mi hanno posto



tante domande difficili da rispondere su come accettare la morte, il dolore, la sofferenza, l'incomprensibile. Purtroppo a molte di queste domande non sono riuscita a rispondere in modo esaustivo ma direi in modo piuttosto vago e fin troppo sfumato. In compenso però, la loro freschezza, i loro sorrisi, i loro occhi lucidi ed emozionati hanno saputo illuminare la sacralità di un silenzio speciale regalandomi, attraverso messaggi di speranza, la voglia di assomigliare a loro, per poter credere ancor più fortemente che al di là di quel cielo grigio che spesso sovrasta il nostro mondo, c'è un arcobaleno di indicibile bellezza.

Desidero ringraziare gli attori del Gruppo Teatrale Ce.Sa.Coop. Arte, Gennaro Capriuolo e Maria Antonietta Dibitonto, per la loro già nota professionalità e per le emozioni che grazie alla loro arte riescono a trasmettere, alla professoressa Luciana Visaggio, un'amica che il Signore ha voluto mettermi accanto forse perché condividessimo un'esperienza comune, di grande dolore ma anche di profonda speranza.

Ed infine, perdonatemi la platealità di quello che sto per fare ma... vorrei ringraziare le persone che più ho amato e amerò sempre: i miei genitori.

“Chiedo scusa a tutti, ma quando mi ricapita un'occasione così speciale? In fondo è grazie all'amore che nutro per loro, che a pochi giorni dalla scomparsa di mio padre ho scritto per lui “Il grande ulivo di Godland”, perché tutto il mio mondo sapesse quel che i miei genitori mi hanno insegnato.

Ed è la stessa ragione per cui ho scritto *Le Olimpiadi del Cuore* insieme ad altre tre fiabe che se Dio vorrà ci daranno appuntamento in futuro”.

Si disputavano le olimpiadi di Pechino. Mio padre era volato in cielo da alcuni mesi. Così, attraverso una FIAT 850 bianca ed una FIAT UNO azzurra, un cane meticcio mezzo spinone e mezzo schnauzer ed una piccola ma intelligente tartaruga, mi sono rivista bambina durante gli allegri viaggi percorsi in auto, ho rivisto la felicità di Ciopy quando mio padre lo portava in campagna, ho risentito il suo stridulo fischiotto che richiama Uga Uga facendola sbucare dall'angolino nascosto del giardino.

E mentre le olimpiadi la scorsa estate si svolgevano serenamente, io, davanti alla TV, ho risentito l'entusiasmo di mio padre, ho rivisto i suoi occhi azzurri, ho condiviso i suoi silenzi così loquaci (cose che tra l'altro mi capitano spesso) e ho provato un'indicibile voglia di averlo con me.

Mi piace guardare a questa serata anche come ad una bellissima festa in cui festeggiare l'alunna vincitrice del “1° concorso grafico Il grande ulivo di Godland: dalle radici al cielo”, che fra non molto vivrà la sua favola: riceverà un premio, insieme alla gioia, mi auguro grande, di vedere il suo disegno in copertina, ma è anche la festa di tutti quei ragazzi che seppur senza un premio, sono comunque i veri protagonisti e quindi coloro ai quali dico un grazie speciale augurando loro ogni bene.

Un grazie affettuoso a tutti.

## Incontro dell'Assostampa della nuova Provincia presso l'oratorio salesiano di Andria

Presso l'oratorio salesiano “S. Giovanni Bosco” di Andria, organizzato da Vincenzo Rutigliano, si è tenuto un incontro incentrato sul tema *Editoria di provincia: dentro e oltre il campanile*

Sono molti più di quanti non si creda: settimanali, mensili, bimestrali. Tutti con la caratteristica principale di informare la comunità locale con chiarezza, approfondimento, cura del particolare che i grandi quotidiani non possono assicurare. E non è solo carta stampata locale. Si tratta anche di agenzie o testate giornalistiche di informazione on line. Quante e quali sono allora le testate giornalistiche che da anni animano l'informazione locale in provincia di Bari tra inchieste, servizi, interviste al potente di turno ma anche alle persone anonime? A dare una risposta a questi interrogativi ha contribuito l'appuntamento che l'Assostampa Bat ha organizzato per il 29 maggio, ad Andria, all'Oratorio Salesiano, insieme all'associazione culturale Genesis, con il patrocinio del Comune di Andria e della Provincia di Bari.

In tutti questi anni a distinguersi, almeno a nord di Bari, sono state spesso anche testate e iniziative editoriali promosse dalle Diocesi come a Barletta, Corato, a Bisceglie e così via. Questo dell'editoria locale è un fenomeno mediatico spesso trascurato, è editoria di provincia che va dentro le comunità locali, il c.d. campanile ma anche oltre, cercando un orizzonte nuovo.

L'Assostampa della Bat ha voluto allora che queste esperienze ed i loro protagonisti - che si dibattono tra difficoltà pubblicitarie, precarietà nelle redazioni, moltissimo volontariato, moltissima passione ma anche molta dignità - entrassero in rete.

Per questo hanno parlato delle loro esperienze i responsabili de Lo Stradone, de La Catuma, de Il Tranese, Il Fieramosca, Quindici e molti giornali o agenzie on line come Bat24ore, andrialive, tranilive, bisceglie 15 giorni, etc.

Al confronto hanno partecipato anche il sindaco di Andria Vincenzo Zaccaro, il neo eletto presidente regionale di Assostampa Puglia, Raffaele Lorusso, il responsabile provinciale della Bat, Vincenzo Rutigliano, don Felice Bacco, giornalista e responsabile dell'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Andria, colleghi di Telesveva, Teledhon, Teleregione, Amica 9, Telenorba.

V.R.

# LE RISORSE DEL FIUME OFANTO

UN NUOVO LIBRO DI R.M. DELLISANTI SUL PIÙ GRANDE FIUME DELLA PUGLIA

a cura di **Lucia Angiulli**

Il fiume Ofanto rappresenta una risorsa per l'intera valle, in grado di riunire e non di dividere gli interessi e le economie di un territorio dalle enormi potenzialità, moltissime delle quali ancora del tutto inesplorate. Abbiamo rivolto cinque domande a Ruggiero M. Dellisanti, autore del libro «Le risorse dell'Ofanto» con il sottotitolo «Economia e Ambiente nella valle del Fiume» (Stilo Editrice)



**Perché un nuovo libro sul fiume Ofanto?**

Quando, nel mio primo omaggio al fiume, con il volume *Ofanto "Carpe diem"*, ho coniato la frase: «Il fiume Ofanto è l'unico vero fiume della Puglia», ho ritenuto di dare un contributo alla comprensione della geografia della regione Puglia, essendomi reso conto che del nostro territorio, purtroppo, si ha una conoscenza molto superficiale e frammentaria, dell'intero ambiente idrografico.

Oggi mi accingo a dimostrare come il fiume possa e debba essere considerato una risorsa per l'intera valle, in grado di riunire e non di dividere gli interessi e le economie di un territorio dalle enormi potenzialità, moltissime delle quali ancora del tutto inesplorate. Credo che la prossima frase che i media dovrebbero rilanciare, se si vuole dare continuità e futuro alla nostra terra, sia: «Il fiume Ofanto rappresenta una grande risorsa, oggi ancora inesplorata, per la regione Puglia e per l'intero bacino».

**Quali le novità di rilievo, presenti in questa pubblicazione?**

Il libro illustra in maniera puntuale e dettagliata alcune delle innumerevoli risorse esistenti nella valle dimostrandone anche analiticamente i punti di forza che necessariamente ruotano intorno alle variegiate forme del turismo alternativo, lontano dai grandi flussi di massa, ma in grado di generare potenzialità di sviluppo

oggi inimmaginabili. Purtroppo visioni miopi in cui si pensa a tutelare l'interesse privato a discapito dell'interesse pubblico condanna questa forma di sviluppo a rivestire un ruolo marginale del processo produttivo. La risorsa parco, con il parco regionale ambientale ed il parco dei tratturi è una delle tante risposte che il libro è in grado di presentare nel vasto panorama delle potenzialità turistiche ancora tutte da esplorare.

**Il fiume è ormai, dai più, considerato come un malato in coma irreversibile. Condivide questa affermazione?**

Io non considero il fiume Ofanto in coma. Anzi, per me, il fiume è sempre più vivo e vitale e non mi meraviglierei se uno di questi giorni si risvegliasse dal suo lungo torpore ed uscisse dall'intervallo dal tempo di ritorno come l'Autorità di Bacino definisce le ciclicità, per esondare con la forza di un toro, così come il poeta Orazio lo definisce “tauriformis Aufidus”, ed irrompere violentemente nella campagna circostante riappropriandosi in pochi attimi di tutto quello che l'uomo gli ha sottratto, certo in quel caso potremo piangere dei morti, come è accaduto recentemente al terremoto dell'Aquila, ma la colpa non è del fiume, non è del terremoto. Le responsabilità sono da ricercare nella nostra superficialità e cupidigia. Le colpe dei morti, negli eventi naturali, per la stragrande maggioranza dei casi è solo la nostra.

**I cambiamenti climatici in atto possono influire sull'assetto idrogeologico del bacino?**

Sicuramente i cambiamenti climatici potranno influire in modo rilevante sull'andamento del fiume, è bene ricordare come nel bacino idrografico del fiume sono stati costruiti negli ultimi quaranta anni ben otto invasi artificiali, alcuni di piccole dimensioni ma altri di grandi dimensioni

come l'invaso del Locone o quello di Conza della Campania e, senza essere profeta di sventura ma soltanto per essere realisti, se uno di questi invasi dovesse cedere o se dovesse essere oggetto di attentato terroristico o semplicemente se le paratie dovessero essere aperte perché l'invaso è troppo pieno, si produrrebbe un'onda di piena verso valle che sommata ad un livello già alto finirebbe per fare esondare il fiume attraverso un sistema di arginature che è forato in più punti e che andrebbe potenziato e salvaguardato. Oggi la situazione è particolarmente a rischio sia per gli agricoltori che operano in prossimità dell'alveo ma soprattutto per coloro i quali vivono nei villaggi turistici costruiti in prossimità della foce.

**L'area della foce, oggi parco naturale regionale, quali prospettive di sviluppo è in grado di generare?**

La foce del fiume, con la sua area umida ha rappresentato per millenni il luogo di sosta dell'avifauna di passo sulle rotte migratorie. L'area umida della foce ha rappresentato per migliaia di uccelli una specie di autogrill nel quale sostare lungo le grandi rotte migratorie. L'intento del parco regionale, la creazione delle zone S.I.C. e delle zone Z.p.s., avevano proprio il compito di tutelare e salvaguardare questa importante oasi. Oggi con gli ultimi provvedimenti della Legge REGIONALE 16 marzo 2009, n. 7, si è perso oltre il 40% dell'originale perimetro. Alcuni tratti hanno perso la zona due, che fungeva da cuscinetto, e questo potrà permettere ai cacciatori di appostarsi sul bordo esterno, privo di tutela e sparare in assoluta tranquillità e legalità.

Anche gli agricoltori hanno perso una enorme opportunità di vedere riconosciuto dal marchio parco dell'Ofanto un'importante possibilità di sviluppo per i loro prodotti, ed alla fine il Parco risulterà l'ennesimo Ente che non produrrà nulla se non incarichi e poltrone. La speranza è che attraverso il libro si possano generare in chi legge sentimenti in grado di far crescere una coscienza nei confronti di un ambiente, dalle enormi risorse ma poco tutelato.

## Prima Superiore dell'Istituto Tecnico in una foto di tanti anni fa!

Caro direttore,

con riferimento alle mie segnalazioni sul tuo libro del Novecento (p. 91, foto 156) ed alla nostra recente conversazione telefonica a proposito dei dubbi sulla identità del preside Francesco Cotugno, t'invio copia della foto della mia classe I superiore dell'Istituto Tecnico anno 1939/40 dove il preside appare al centro.

Poiché siamo in argomento scolastico, vorrei dire qualcosa a proposito della III Liceo 1948/49 e delle precisazioni fatte da Biagio Cavaliere (che vorrai salutare da parte mia). Quando vidi quella foto sul libro, per la verità ebbi dei dubbi sull'identità di Arcangelo Cafiero però non feci troppo caso agli altri componenti, che ora invece ho potuto individuare meglio, scorgendone parecchi, che pure di sei-sette anni più giovani di me, sono stati buoni amici in tanti anni di vita barlettana. Biagio non rammenta i nomi di alcuni di essi ed io vorrei ricordargliene almeno uno, il pianista Barbarossa. Si chiamava Ciccio e mi pare fosse di Canosa. Era un pianista eccezionale ed io ricordo quell'estate del 1950 quando lui ci deliziava al pianoforte dello Chalet Nigro con i suoi virtuosismi. Era impareggiabile ed io ricordo soprattutto come eseguiva un pezzo difficilissimo che allora era molto in voga e cioè il boogie-woogie il volo del calabrone. Questo pezzo faceva parte del repertorio dell'orchestra Angelini e lo eseguiva William Galassini, grande pianista di quell'altrettanto grande orchestra. Ciccio non gli era da meno.

Elio Messinese



Istituto Tecnico 1939/40. Dall'alto. Prima fila: Colabella, Balabano, Vischi, Papagni, Trione, Montanaro, Elio Messinese, Falcone, Russo, Lavecchia, Di Leo, Savella, Marcellino, Delfino, Giovannitti. Seconda fila: Albanese, Natalicchio, Marzone, Sarcina, Maria Martorelli, prof. Ranieri (italiano), prof. Muggeo (Scienze), preside Cotugno, prof. Dionigi (Ed. Fisica), Lilli De Marinis, Doronzo, Dimonte, Morgese, Brizzi. Terza fila Corvasce, ?, ?, ?, Caporale, Ceci, Cannone, Paolillo, Passante, Dinoia, Noviello, Filannino (futuro prof. d'inglese)

## Contratto di matrimonio

di Michele Vitobello\*

Per sapere come combinavano i matrimoni i nostri avi, bisogna ritornare alle origini, e tornando indietro con la memoria, ricordo che all'epoca quando un ragazzo s'innamorava di una ragazza aspettava che la ragazza usciva la domenica con la madre a fare la passeggiata sul corso (*u sfrusc*) e sul corso il ragazzo si faceva notare, questo lo faceva almeno un paio di volte e poi appena lasciavano il corso per il ritiro in una strada secondaria si avvicinava il ragazzo e chiedeva se la ragazza fosse impegnata, e così parlando del più e del meno, se il ragazzo piaceva gli dicevano: domenica prossima, vieni a prendere la risposta, se non era ben accetto trovavano una scusa qualsiasi, se ti dicevano sabato prossimo portaci la famiglia, però, anche il ragazzo lo diceva ai suoi genitori e pure loro s'informavano e quindi, se alla famiglia del ragazzo le cose non quadravano, il ragazzo, la risposta non andava a prendersela e quindi rimaneva l'offesa, però se tutto filava liscio si portava la famiglia, così si stabiliva la dote e i ferri del mestiere, o la bottega se era un artigiano.

Se era contadino, il cavallo, il carretto, la bisaccia, i finimenti, la "mantella", (*u cavedd, u traiein, a vsezz, i vardmind, a chepp*). Se era marinaio poteva essere la barca, le reti, gli aghi per cucire le reti, la lucernola, i remi a pane (*a varch, a rezz, a lampara i rem*) e tutto questo si faceva tramite un notaio, quindi un atto di donazione (*a chert stableit*) che era un pergamena molto bella con calligrafia tutta indorata che incominciava così: In nome di Dio e Maria Santissima si incontra matrimonio fra le rispettive famiglie, e si citava il nome e cognome dei due fidanzati e la dote promessa.

Ma se le due famiglie erano molto facoltose allora nell'atto si diceva pure che se nel caso non avessero avuto eredi e per disgrazia veniva a mancare uno dei due, la dote così com'era stata donata doveva essere restituita, e siccome nella dote c'era pura la stoffa che a quei tempi si comprava a metri o a pezze intere perché l'abito dell'uomo, ed il vestito della donna lo confezionava il sarto, di quello che avevano consumato si conservavano un pezzo di stoffa per giustificare la stoffa mancante, per due abiti oppure quattro vestiti ecc., e da questo il famoso detto barlettano (*a pezz a clor a truat*) questo tipo di atto in dialetto si chiamava *unvrsein*.



All'epoca era usanza per chi se lo poteva permettere che alla ragazza amata si cantasse la serenata, e quindi la sera verso il tardi mentre tutti dormivano, anche perché non c'era la televisione e si andava a letto con le galline, si portava la serenata, poteva essere un mandolino, oppure due mandolini e una chitarra. Molto apprezzata dalle ragazze e anche dalla famiglia, certo di notte ascoltare una mandolinata fa sempre piacere e la mattina i vicini di casa che avevano ascoltato ne parlavano dai balconi o dalle finestre (per esempio "*Coma Palummein ne n se nint*"? non *Coma Rusnè né! Stanotte vavout a serenat a figgh di Catarrid: ne.... Jover? Sein! Però Mari a pccnann non a grenn*). Come sappiamo all'epoca le famiglie avevano tutte un soprannome (*iern du mandullein e na caterr, iei stav braviggh e sunne, epirt un balcon e da ret a persiana m le suntout, iover ca ierr bell*).

Una ventina di giorni prima di sposarsi esponeva la biancheria per la ragazza e tutta la batteria al ragazzo che comprendeva attrezzi da cucina, quindi tutta la famiglia era invitata a curiosare, e se per caso mancava qualche dozzina di fazzoletti o la friggitrice (*a sartescn*) si poteva anche litigare e mandare tutto all'aria (*se vastet u matrimonio*). I matrimoni all'epoca si facevano in casa, la maggior parte delle famiglie non avevano la possibilità di ordinare una sala a pagamento e perciò per fare spazio in casa si spostavano i mobili e si ballava a turno, all'epoca si ballava il valzer, la mazurca ed il tango, e in ultimo si ballava la quadriglia, normalmente c'era chi stabiliva a turno chi doveva ballare (*u mest bell*) il quale doveva stare attento a ricordarsi delle coppie che ballavano, non sia mai (*megghiaddi*) sbagliava il turno, o toccasse qualche preferenza; allora erano guai; all'epoca si usava che dopo la celebrazione del matrimonio in chiesa, gli invitati se ne andavano a casa loro a mangiare e con gli sposi mangiavano le due famiglie, cioè quella dello sposo e quella della sposa, tutti parenti stretti.

La sera invece incominciava la festa che durava tutta la notte, quando la sera a turno venivano presi gli invitati con la macchina che all'epoca era la balilla e portati alla casa dove si festeggiava e quando la festa finiva sempre a turno gli invitati venivano accompagnati a casa loro, durante la festa si distribuivano pasticcini, gelati all'epoca era una cassata divisa in quattro, una porzione (*i bamb*), a mezzanotte si distribuivano i panini con mortadella e provolone, poi taralli fatti in casa con olio d'oliva molto buoni, mandorle arrostate dal fornaio di famiglia in giornata, fichi secchi con le mandorle arrostate dentro (*i chiancon*) al vino, molto vino servito in boccali di ceramica da 2 litri, così finiva che c'era sempre qualcuno che si ubriacava, però anche a questo c'era un rimedio, il più anziano e doveva essere anche il più saggio stabiliva a secondo dei familiari che lui conosceva molto bene quanto vino si dovevano bere senza ubriacarsi, quindi aveva l'autorità di dire basta e veniva ascoltato, così si diceva (*uagliò! Stanott m bvout che best*) ma c'era pure chi soffriva a bere poco e quando la festa stava per finire allora si dava il via libera e perciò molti finivano per ubriacarsi; tanto a dormire dovevano andare. Per quanto riguarda la musica il violino non doveva mancare, il resto dipendeva dalla disponibilità economica della famiglia, a quei tempi i musicisti facevano quasi tutti il secondo lavoro ed erano dei bravi artigiani che formavano magari in famiglia un'orchestrina e facevano i matrimoni, suonavano senza musica (a orecchio) e c'era pure chi con la chitarra faceva il solista sempre senza musica.

Finita la festa si distribuivano le bomboniere, il giorno dopo continuava la festa e la sera si ballava ancora una volta ma senza orchestra, c'era il grammofo a corda e il diaframma, c'era una piccola levetta che serviva a far girare il disco, e a formarlo per cambiarlo ricordo che bisognava cambiare la punta molto spesso diversamente la musica non si sentiva bene e quindi anche il giorno dopo c'era ancora aria di festa, poi a tarda ora finiva tutto, e tutti contenti si andavano a ritirare.

\* Lillino

**Studio 2**  
cartelli e striscioni pubblicitari  
riproduzioni d'arte adesivi su automezzi  
stampa digitale su grandi formati

BARLETTA  
Via Sette Fratelli, 11 - Tel. 0883.525874  
Via Montalcone, 33/35 - Tel. 0883.881819

dal 1977

# GUARDA E VIVI LA TUA CITTÀ DAL MARE



IL MARE CHIAMA... CHI LO AMA

MARE E TEMPO LIBERO • SEA AND FREE TIME • MER ET TEMPS LIBRE • MARY TIEMPO LIBRE

in collaborazione con:



Capitan Ruggero  
vi aspetta!

**Il motopesca "NAP"**  
organizza:

Passeggiate in barca,  
anche serali, con degustazione

Battute di pesca professionale

Accompagnamento subacqueo  
con istruttore

**NOVITÀ!**  
**PUNTO**  
**DEGUSTAZIONE**  
**SUL MOLO DARSENA**

Aperto tutti i giorni  
a pranzo e cena

**PESCATO &  
MANGIATO**



Barletta Molo Darsena (zona porto) • Infoline 329 988 22 54  
www.cogemobarletta.it • guardaevivi@libero.it

## Festa dello sport per tutti

**M**artedì 2 giugno, i giardini del bellissimo Castello Svevo-Normanno di Barletta sono stati invasi dalla gioia e dalla festa dei tanti appassionati delle più svariate attività e discipline ludico-sportive, delle tante Associazioni sportive che hanno aderito alla manifestazione, provenienti da tutta la neonata sesta provincia pugliese.

Barletta Sportiva, Phoenix, Associazione TorrePino, Franco Frezza Volley, 2005 Barletta Sport, Dream Team, Olimpia Barletta 2007, Amici dello Sport, Planet Sport, A.S. Meeting T.C. Sport, Avis Trani, Avis Cicloamatori Barletta, Velo Sprint, Nuovo Globo F.C. Barletta Borgovilla Calcio Sport, Athena Calcio Barletta, Asad Barletta, Anglat Barletta, UNITALSI U.I.C. Bari, Barletta Scacchi, Barletta On Line, Yoga per tutti, Funakoshi, Centro Sportivo Paradise, Bailamos, Every Dance, Cas Canosa, Pattino d'argento, Almadetango GAIB, Vespa Club, Lambretta Club, Fratres, AIMrare, ARCI.

Tantissime e le più svariate sono state le attività e discipline ludico-sportive coinvolte, dalle attività dinamiche (basket, pallavolo, pallamano, tennis e tennis-tavolo), a quelle statiche-intellettive (scacchi, giochi da tavolo tradizionali), a quelle dell'aria (volo vincolato, volo telecomandato, katesurf); dallo yoga alla minimoto; dalla storia delle moto d'epoca al ballo, danze popolari, tradizionali e tango; si è tenuta una gara di palleggio, una partita tra due associazioni ASAD e ANGLAT di pallacanestro su carrozzina, ed infine, ma non per questo meno importante, una partita di calcetto per non vedenti organizzata dalla U.I.C. di Bari, e tanto ancora.

Non è mancato assolutamente lo spazio riservato alla solidarietà: l'ARCI, l'AIMrare, la FRATRES hanno pubblicizzato le loro attività ed iniziative che portano avanti nel sociale.

La Festa dello Sport e della solidarietà per tutti è stata indetta dalla UISP-BAT (Unione Italiana Sport per tutti) costituitasi di recente, con la collaborazione tecnico-organizzativa curata dall'Associazione



Due momenti diversi della manifestazione

Barletta Sportiva. L'obiettivo della manifestazione è stato duplice: coniugare lo sport e la solidarietà, un binomio perfetto nel promuovere e rafforzare la coesione sociale nessuno escluso e fare incontrare Associazioni, esperienze ed energie solitamente isolate e disgregate tra di loro in un unico contenitore, in modo tale che si possano scambiare dei bei momenti di emozioni. È stata una bellissima giornata di festa dello sport per tutti.

Il Presidente Comitato Organizzatore  
Vincenzo Cascella

Il Presidente UISP-Bat  
Agostino Cafagna

**RICAMBI GESTIONE**  
**HOT & COLD**  
R.G.S.  
**SERVIZI**

Hot & Cold

Via Ponchielli, 35/37 - 70051 Barletta (Ba) - Tel. 0883.517485 - Fax 0883.576139  
www.hotcold.com

## LE BOTTEGHE DELL'ARTE E DELLA CREATIVITÀ

L'IMPEGNO DELLE SCUOLE DI BARLETTA PER DARE SPAZIO ALLA SOLIDARIETÀ E ALLA CREATIVITÀ

Festa di Primavera... in fiore, sabato 16 maggio nei giardini del Castello Svevo di Barletta per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° della città, ma anche di Corato e Noci per dare estro alla solidarietà e alla creatività.

Un evento organizzato dall'Amministrazione comunale, Settore Politiche Sociali, in collaborazione con l'associazione A.L.M.A. onlus, che ha bandito la quinta edizione del concorso "Spazio aperto: le botteghe dell' arte e della creatività", con l'intento di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione della solidarietà come "valore forte", che miri al miglioramento della qualità della vita e dei rapporti sociali, a servizio delle esigenze più autentiche della comunità, per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini alla cittadinanza, alla condivisione e alla cultura della pace.

Il concorso ha previsto due sezioni. La prima riservata ai giovani talenti del Privato Sociale della Provincia BAT, che abbiano compiuto i 18 anni, ai quali sono stati assegnati tre premi. La seconda, invece, riservata alle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni della BAT.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di raccogliere fondi per la costruzione, in Malawi, di un Centro polifunzionale, allo scopo di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale. Il paese, infatti, è uno dei paesi più poveri del mondo afflitto da periodiche carestie e dalla dilagante piaga dell' A.I.D.S.

L'appuntamento si configura altresì come momento utile per offrire visibilità alla creatività artistico-manifatturiera locale, promuovendo al tempo stesso l'espressione artistica e il valore della comunicazione non verbale.

Dopo la sfilata e la marcia della solidarietà, per le vie cittadine, accompagnati dalla banda, i partecipanti hanno allestito nei giardini del castello banchi/botteghe per l'esposizione di cartelloni, quadri, decoupage, manifestando la propria espressività attraverso i vari linguaggi artistici, ma anche illustrando il percorso artistico, le metodologie utilizzate e le tecniche di lavorazione delle proprie opere. Nel suggestivo anfiteatro del Castello ogni scuola ha avuto il suo momento e il suo spazio per mettere in scena balletti, canti, poesie e rappresentazioni teatrali. I *diritti umani*, il tema ampiamente rappresentato. Una grande festa, allietata dal lancio di palloncini, da clown, da giocolieri e da mangiafuochi, per sottolineare i valori della solidarietà, della pace e della concordia.

Francesca Leone



Una festa di solidarietà alla quale hanno partecipato le scuole di Barletta

## CAMPIONATO MONDIALE DI TAEKWON DO

NEL SUGGERITIVO TEATRO DELLA NAZIONE SLOVENA 23 PAESI IN GARA. BARLETTA SARÀ LA PROSSIMA SEDE PER GLI EUROPEI DI MARZO 2010

di Ruggiero Lanotte\*

Si è disputato nel suggestivo teatro della nazione slovena il campionato mondiale di TAEKWON DO ITF. Le città di Konjice e Zrece hanno ospitato 23 paesi in gara registrando un notevole successo di pubblico e di atleti partecipanti.

A contendersi il medagliere mondiale c'era la costante presenza del TEAM ITALIA FITSPORT (unica ed esclusiva organizzazione in Italia riconosciuta dalla Federazione Mondiale, I.T.F.) la quale è stata rappresentata dagli atleti di maggiore spessore nazionale e dai personaggi che da tempo contribuiscono a dare lustro e visibilità alla nazionale italiana: il presidente dott. Ruggiero Lanotte, il vice presidente Francesco Dicosimo, il segretario generale dott. Giuseppe Lanotte.

L'evento si è svolto in un clima di grande serenità e cordialità tra atleti preparati e pubblico entusiasta dello spettacolo. La nazionale italiana è stata purtroppo eliminata ai quarti di finale ma, alcuni atleti Barlettani hanno offerto prestazioni spettacolari e degne di rilievo tecnico: Vincenzo Lamacchia, categoria - 64 kg juniores (terzo qualificato a Tallin nel 2007); Antonio Lanzone, categoria - 69 kg juniores; Francesco Di Palma - 85 kg seniores; Michele Cafagna - 63 kg seniores.

Competizione interessante e piena di colpi di scena da parte di tutti gli atleti, mix perfetto di lavoro tecnico e tattico.

Il coach della Nazionale, M° dott. Giuseppe Lanotte - IV dan, ha affermato con grande orgoglio "il TEAM ITALIA c'è ed è stato all'altezza della competizione europea che si stava affrontando"; continuando nel dare un quadro completo della prestazione aggiunge "più di una volta ci siamo molto avvicinati al podio, come nella specialità combattimento con gli atleti Vincenzo Lamacchia e Michele Cafagna, adesso dobbiamo continuare in questa direzione e pensare ai Campionati mondiali prossimi già alle porte".

Il presidente della Federazione Italiana Taekwon Do & Sport, il maestro dott. Ruggiero Lanotte - V Dan, con soddisfazione ha esordito dicendo "la FITSPORT cresce, cresce l'Italia, abbiamo scritto un'importante pagina di storia sportiva a questa competizione europea, è stata dimostrata non solo la bravura dei nostri atleti ma l'avanzata che questa disciplina sta prendendo nel nostro Paese;



Il Team Italia Fitsport

quest'anno abbiamo raddoppiato il numero dei praticanti di Taekwon Do; ormai, sono numerose le richieste da tutta la penisola, che ci pervengono per dare voce a questa esperienza di sano sport con la nostra famiglia". Importanti meeting si sono svolti anche dal punto di vista politico sportivo in occasione di questa grande manifestazione che ospitava 23 paesi; appunto, per l'occasione si è celebrato il congresso mondiale della INTERNATIONAL TAEKWON DO FEDERATION, dove la FITSPORT ha preso parte come ormai da tempo.

E dopo essere giunti orgogliosi a questi traguardi, lo sguardo degli atleti italiani volge al prossimo Marzo 2010 quando la città di Barletta sarà capitale europea del taekwondo: infatti l'Italia e nello specifico la nostra città è stata ufficialmente accreditata come prossima sede per gli Europei di Marzo 2010.

\*Istruttore Internazionale  
Cintura nera V dan  
Resp. Nazionale Taekwondo ITF CSEN

**costruzioni  
CRESCENTE s.r.l.**

Via R. Coletta, 31/A • Barletta  
Tel. 0883.332042 • Fax 0883.536744  
info@costruzionicrescente.com  
www.costruzionicrescente.com

Attestazione di qualificazione  
SOA Deloitte & Touche  
**SINCERT**  
100 0001 2000  
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO

**Gâteaux**  
CAFÉ PATISserie

Via Libertà, 20 - ang. Via Vittrani - tel. 0883.536370 - Barletta

**patisserie  
COURMANDISE**

Via M.R. Imbriani, 11 - tel. 0883.514132 - BARLETTA

**LOO OTTICA LAMUSTA**

BARLETTA C.so Vitt. Emanuele, 46/48 - Tel. 0883 331566 - Fax 0883 331789  
TRANI Piazza della Repubblica, 9 - Tel. 0883 489171  
www.opticalamusta.it

**lucid**

di Ricchitelli Salvatore

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

via Paolo Ricci, 175  
70051 Barletta  
cell. 338.7032705  
329.9805829  
lucic.ricchitelli@gmail.com

**Sipe** SOCIETÀ ITALIANA PREMISCELATI PER L'EDILIZIA a r.l.  
www.sipe-premix.it • sipe.premix@tiscali.it

HD SYSTEM EDILTECO MAPEI PREMIX

**LUIGI ANTONUCCI**  
348 3867653

Sede e Stabilimento: 70050 TRANI - S.P. Tranì-Andria - S.Vic. Petruro  
Tel. e Fax: 08831 500173 (2 linee r.a.) - C.P. 285  
C.F. / P. IVA 04009010722

**ASCENSORI FIORE**

Installazione  
Riparazione  
Manutenzione  
**ASCENSORI E MONTACARICHI**

Tel. 0883.51.56.27  
SERVIZIO SABATO MATTINA E LA DOMENICA  
70051 Barletta • Via Foggia, 11

**Legno Levante**

di Sant'e Francesco Frezza s.r.l.

LEGNAMI - COMPENSATI  
LAMINATI - NOBILITATI

Via dell'Industria, 4 - BARLETTA  
Tel. 0883.531347

**ALDIB**  
OFFICINA MECCANICA

Via Trani, 36 - BARLETTA

vent'anni  
**rotas**

un impegno per la cultura

www.editoricerotas.it

## Vernacolo

# I r-sulteit d' l'elezione e a delusion p l'esclusion

Quenn f-nescn i votazion nan s, vat cchù a confusion, di cand-deit streit a streit ca facevn jint e sciuirneit.

Tent manfist mbecc o mur ognun 'ch na d-c-tur: d p-rsoun capeic e d-gn-tos d gent onest e glorios.

Personegg altolochet ca jann vnut cert sereit, p spieghè a gent ca sol ch llor s stè-cument.

Mmezz a tent candideit ca scev-n a soul o abbeineit, stann chidd ca jann fett i manfist chi r-trett.

P musters a popolazion e derl na cert-a consolazion, facevn d-scurs e parlament a piazza Moro e o Monument.

Galuppin sguinzagliet jint a tutt i sciuirneit ch sched a biglittein a spertl a-i cittadin.

C'arraffè quent cch iù vot jann studiet nu tramot, r-galenn bicilitt e a television p ngannè a popolazion.

Ncolch e grupp jev speis i prenz ch fell fè na saziat d penz, e ca bruschet e u vvain jann'aggireit i cittadin.

Jalt grupp d candideit ch na rumanij ndreit,

jann p-nseit na matin d r-galèj i bbun da benzin.

A propaghend elettoreil pu Cunsigl Comuneil, felt jint e television ch'è custeit assej milioun.

Jej ca camminav jint o pajis nan è truet mej nu mbis, ca m dess na vept o nu gnut. ch na rumanij a vacch assut.

Ma cchjù d jun v'avut i doglj quann jann f-nut d fè i spoglj, jann cars pi seziun a s-nfi i r-sultet di vut c'avevn assi.

E jè ste-t fort a delusion d chidd, ca jann subit l'esclusion; lor p-nsevn d jess suffraghet e invec jann rumes fr-ghet.

Chidd ca jann c-rchet nu titt ch truè nu luc d r-gitt, p tent-a muen e sschem mmezz a chiezz nan s jann truet menc i p-tezz.

E p-rchè nan jann assut s sentn tutt f-tutt, ch quent vot jann p-rdut jann rumes sicc e panzut.

S vat ca u popl nan jev gradit ca jann sciut jint a n'alt partit sol accssi s putevn luè da nenz e mannell a ffè fott p crienz.

Chess jèi a fin d l'umm-n senz-a principj ca voln scì a fforz o Municipi; voln t-nè sempr i retn mmen e cummannè a mod lor i barl-tteen.

Vincenzo Amodio



## SERVIZI SOCIALI

Settore Servizi sociali Comune di Barletta, piazza Moro, 16	0883.516460
A.I.A.S. - Assistenza Spastici (Via della Repubblica, 1)	0883 527859
A.V.I.S. - Donatori Sangue (c/o ospedale vecchio)	0883 521686
Centro Aperto Polivalente (via R. Margherita, 126)	0883.510181
Casa di riposo "R. Margherita"	0883 522446
Centro Accog. Immig. Caritas (Via Manfredi, 45)	0883 572557
Centro Intercult. per le migrazioni (via. A. Bruni, 13)	0883.310387
Consultorio familiare "Insieme..."	0883 520395
Curia Arcivescovile	0883 531274
Fratres - Donatori Sangue (P.za Principe Umberto, 1)	0883 518002
Gruppo Nazareth:	
Sert	0883 577302
Centro Antiviolenza per le donne (P.zza Aldo Moro n. 16)	0883 310293
ODO-ANT (Via Petronelli n. 3 - Trani)	0883 580357
ANT - Delegazione di Barletta (Via A. Bruni, 28)	0883 310230

## TAXI - AUTOAMBULANZE E TRASPORTO INFERMI

A.U.S.L. BAT/1 - centralino	0883 577111
AVSER (Via Magenta, 24)	368 3511354 - 0883 528443
Croce Rossa - Gruppo Pionieri e Volontari del Soccorso	0883 526924
Misericordia Barletta - Servizio ambulanza	347 0951836
O.E.R. - Operatori emergenza radio (Via M. del Carmine)	0883 535000
U.N.I.T.A.L.S.I. (Via Nazareth, 64)	0883 536788
Taxi (P.zza Conteduca)	0883 521469

**AGENZIA**

**RIELLO**

di MONTENEGRO MICHELE

**RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE**

Via Indipendenza, 14 - Tel. (0883) 521060 - BARLETTA

## INFORMAZIONI TURISTICHE E CULTURALI

Archeoclub d'Italia	0883 347706
Archivio di Stato (Via F. d' Aragona, 132)	0883 331002
as-ba.barletta@beniculturali.it	
Archivio della Memoria e della Resistenza (c/o Castello)	0883 578631
Ass. Cultura e Turismo (Via F. d' Aragona, 95)	0883 331200
Aufidus - Ass. inform. turistica	339 3218439
Biblioteca Comunale (c/o Castello)	0883 578607
Biblioteca e Archivio Diocesani "Pio IX" (Via Nazareth, 68)	0883 531274
Cantina della Sfida	0883 532204
Castello	0883 532569
Centro Culturale Zerouno	0883 333807
C. T. G. Gruppo "Leontine"	333 2453170
IAT (c/o Palazzo San Domenico)	0883 331331
Lega Navale	0883 533354
Pinacoteca (c/o Palazzo della Marra)	0883 538313 - 0883 538312 - 0883 538374
Parco Archeologico di Canne	0883 510992
Pro Loco Barletta e Canne della Battaglia (Via Venezia, 42)	339 3869860
URP (Ufficio relazioni con il Pubblico)	0883 578488
Numero Verde	800761414

## POSTI TELEFONICI PUBBLICI

Bar Haiti (Via Leontina De Nittis, 49)	0883 534305
--	-------------

Orario: 7-22

## SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Acquedotto (Servizio Guasti)	800 735735
Scoppio (Servizio Trasporto Urbano)	0883 518554
Capitaneria - Soccorso in mare	0883 531020
Carabinieri - Pronto Intervento	112
- comando compagnia	0883 537400
Cimitero	0883 510675
Comune - centralino	0883 578111
Elettricità (Enel, Guasti, Contratti e info)	800 900800
Ferrovia (informazioni) numero verde (ore 7-21)	89 20 21
Gas (Servizio Guasti)	800 900999
Guardia Medica - notturno e festivo	0883 575130
Polizia di Stato - soccorso pubblico	113
Polizia Commissariato	0883 341611
Polizia Municipale	0883 332370
Polizia Stradale	0883 341711
Polfer	0883 521502
Poste Italiane	0883 536097
Pronto Soccorso A.U.S.L. BA/2	0883 577258
Soccorso ACI	116
Telecom uffici commerciali	187
Vigili del Fuoco - Pronto Intervento	115
- locale stazione	0883 531222

**pensiero e azione**

**Mennuni**  
Officina Meccaniche  
di Mennuni Giovanni s.a.s.

Carpenteria - meccanica  
Impianti - Strutture - Apparecchi di sollevamento  
Trasportatori - a nastro e a codela

Via Callano, 25 • C.P. 282  
Tel. 0883.533172 • Fax 0883.331775  
70051 BARLETTA (BA)

Lavorazioni su macchine utensili

www.ommsas.com ommsas@libero.it



### ORARIO FERROVIARIO fino all'8 dicembre 2009

#### BARLETTA - BARI CENTRALE BARLETTA - FOGGIA

Da Barletta a Bari: 4.48\* 5.33\* 5.44\* 5.58 6.06\* 6.21\* 6.30 6.48 6.52 6.54 7.07\* 7.25 7.30 7.45\* 7.55 8.21\* 8.30 8.39 10.00 10.41 10.56 11.43\* 12.25 12.30 12.43\* 13.16\* 13.22 13.42 14.40 15.03\* 15.10 15.30 15.44 16.03\* 16.38\* 16.50 17.00\* 17.36 17.45\* 18.01\* 18.26 18.44 19.27 19.38\* 19.44 19.59\* 20.30 20.45\* 21.54\* 22.29\* 22.48 22.50

Da Bari a Barletta: 0.15\* 4.00 4.40 5.10\* 5.20 5.35\* 5.55 6.10 6.25 6.49\* 7.10\* 7.18 7.53 8.02 8.10 8.41 9.10 9.45 11.13\* 11.20\* 11.43 12.03\* 12.19 12.30 12.58\* 13.03 13.30 13.44\* 14.10 14.25 14.30 15.13\* 15.24 15.30 15.45 16.30 17.00 17.07\* 17.24 17.35 18.00 18.05 18.20 18.46\* 19.07 19.30 19.55 20.00 20.05 20.22\* 20.29 20.45 21.00\* 21.05 21.24\* 22.20 22.59\* 23.14 23.38\* 23.59\*

Da Barletta a Foggia: 0.11\* 0.44\* 1.02\* 4.49 5.26 5.47\* 6.14\* 6.43 6.59 7.20\* 7.32 7.53\* 8.41 8.48 9.01 9.54 10.33 11.49\* 12.00\* 12.48\* 13.13 13.29\* 13.51 14.14\* 14.59 15.12 16.02 16.12 16.25 17.17 17.38 17.49 18.23 18.36 18.52 19.17\* 19.54 20.43 20.49 20.52 21.16\* 21.31 21.38\* 21.55 22.11\* 23.07 23.32\* 23.59

Da Foggia a Barletta: 4.03\* 4.53\* 5.08\* 5.15 5.30\* 5.44\* 6.02 6.07 6.09 6.10 6.33\* 6.40 7.04\* 7.10 7.47\* 7.55 9.55 10.10 11.14\* 11.31 11.58 12.00 12.44\* 13.00 13.34\* 14.18 14.25 15.31 16.07 16.15\* 16.52 17.14\* 17.27\* 18.00 18.48 19.07\* 19.24\* 20.00\* 21.22\* 21.57\* 22.03 22.05

Legenda: Espresso, Regionale, Intercity, Icn Plus, Eurostar, Festivo, TOK  
\* = il servizio si effettua anche la domenica



#### STAZIONI DI SERVIZIO

##### TURNI FESTIVI MESI DI GIUGNO e LUGLIO '09

Antimeridiano dalle ore 7,00 alle ore 12,30  
Pomeridiano dalle ore 15,30 alle ore 20,00

TURNO A	6-7 Giugno 4-5 Luglio	TURNO B	13-14 Giugno 11-12 Luglio
AGIP	via Trani	AGIP	via Canosa
API	via L. Da Vinci	ERG	via Parrilli
ESSO	via R. Margherita	ERG	lit. di Ponente
ICOPEM	Piazza Cervi	ESSO	via Andria
TAMOIL	Via Andria SS 170 via S. Samuele	ESSO	via Trani

TURNO C	20-21 Giugno 18-19 Luglio	TURNO D	27-28 Giugno 25-26 Luglio
AGIP	via Foggia	ERG	SS 16 bis
API	via Andria	ERG	via R. Margherita
ERG	Via Canosa, 84	ERG	via Violante
IP	Lit. di Ponente	FINA	via Andria
Q8	via Trani	IP	via Trani
		Q8	Via Foggia SS 16

CHIESE: orari Ss. Messe	sabato sera		domenica		
BUON PASTORE via Medaglie d'Oro, 29	19.00		8.00	10.00	11.30 19.00
CARMINE via Mura del Carmine	17.00				
CUORE IMM. DI MARIA via Barberini	19.30		8.30	10.30	18.30
IMMACOLATA via Milano	19.00		8.30	10.00	19.30
MARIA SS. STERPETO viale del Santuario, 13	18.30	20.00	8.30	10.00	11.30 18.30 20.00
OSPEDALE CIVILE			9.00		
PURGATORIO corso Garibaldi	18.30		9.00		
S. AGOSTINO via Pozzo S. Agostino, 28	19.00		8.30	10.00	11.30 20.00
S. BENEDETTO via R. Margherita	19.00		8.00	10.00	11.30 19.00
S. DOMENICO corso Garibaldi, 198	19.00				19.00
S. FILIPPO NERI via Mons. Dimiccoli, 116	18.30		7.30	9.30	10.30 11.30 18.30
S. GIACOMO c.so Vitt. Emanuele, 147	19.00		8.30	10.00	11.00 19.30
S. GIOVANNI APOSTOLO via delle Querce, 2	19.00		8.30	11.00	19.00
S. LUCIA vicoletto Santa Lucia	19.00		8.30	10.00	11.15 19.00
S. MARIA DEGLI ANGELI viale Marconi, 22	19.00		8.00	10.00	11.30 19.00
S. M. DELLA VITTORIA via Cialdini, 70	18.00				
S. MARIA DI NAZARETH via Nazareth	17.00				
S. NICOLA via Canne, 195	19.00		8.30		11.00 19.30
S. PAOLO via Donizetti	19.00		8.30	10.00	12.00 19.00
S. RUGGERO (Canne della Battaglia)					11.00
S. RUGGERO via Cialdini			7.30		
SACRA FAMIGLIA via Canosa, 143	18.30		8.00	10.00	11.30 18.30
SANTA M. MAGGIORE via Duomo			10.00	11.30	18.30
SANTO SEPOLCRO corso Vitt. Emanuele	19.00		8.30	10.00	12.00 19.00
SPIRITO SANTO via Boggiano, 43	19.00		8.30	10.30	19.00
SS. CROCISSO via Petrarca	19.00		8.30	10.00	11.30 19.00
SS. TRINITA via Palmitessa, 38	19.00			10.00	11.30 19.00

## PUNTO & VIRGOLA

Tutto ciò che serve per l'ufficio

Fotocopie a colori

Via Reg. Margherita, 71/A - Tel. 0883 518721 - Barletta



# BERNADETTE

## una vita d'amore

### CON L'UNITALSI IN PELLEGRINAGGIO A LOURDES

# 30 giugno '09

# 6 luglio IN TRENO

# 1 luglio '09

# 5 luglio IN AEREO

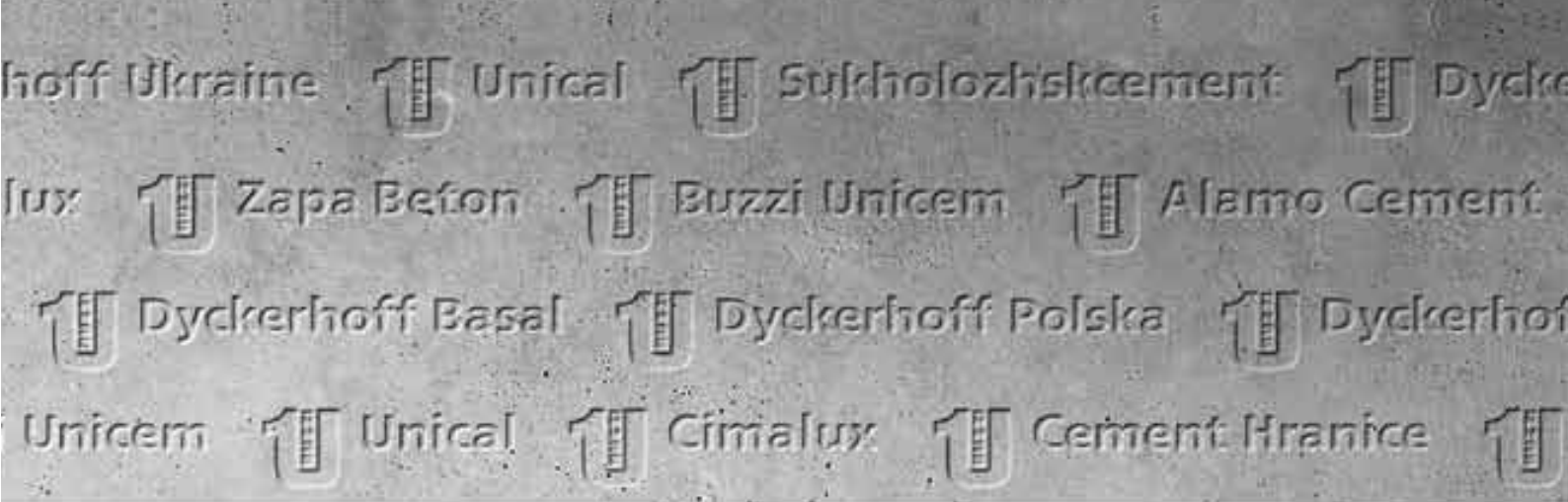
iscrizioni e prenotazioni

UNITALSI Sottosezione di Barletta

Via Mura del Carmine - Tel. 0883.536788 - BARLETTA


dal lunedì al venerdì dalle ore 19,00 alle 21,00

www.unitalsibarletta.it



# nderstanding

Come gruppo condividiamo un unico logo. Come persone ci riconosciamo nella ricchezza delle nostre differenze.

 **Buzzi Unicem**

